

LABORATORI DI REVISIONE CONTABILE: IL REVISORE TRA ADEGUATI ASSETTI E CONTROLLI QUALITÀ DEL MEF

22 Novembre 2024

Marco Rossi

marco.rossi@proaudit.cloud



*Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili*

VALLO DELLA LUCANIA



Agenda

I INCONTRO – 8 novembre 2024 dalle 14.30 alle 19.30 (in presenza)

A) LA FORMALIZZAZIONE DELLA PARTE PRE-INCARICO: I DOCUMENTI NECESSARI

- Il questionario di accettazione dell'incarico: presenza, compilazione, corretta formalizzazione nelle carte di lavoro e data: elementi da non sbagliare
- La “proposta” firmata
- Il conferimento dell'incarico: la documentazione da allegare nelle carte di lavoro
- La comunicazione al MEF: modalità e scadenze

B) LA FORMALIZZAZIONE DELLA PARTE “ALTA”: IL PRIMO DOCUMENTO NECESSARIO DELLA FASE DI PRELIMINARY

- La comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera: il memo dell'attività aziendale

C) NOVITÀ PER LA NORMATIVA SULLA CRISI DI IMPRESA

- La normativa della crisi di impresa e gli impatti sull'attività di revisione

Agenda

II INCONTRO – 9 novembre 2024 dalle 9.00 alle 14.00 (in presenza)

A) LA FORMALIZZAZIONE DELLA PARTE “ALTA”: I PRIMI DOCUMENTI NECESSARI DELLA FASE DI PRELIMINARY

- La comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate: come formalizzare i memi dei cicli e la verifica della implementazione
- La materialità: un caso pratico e gli errori da evitare
- La formalizzazione nelle carte di lavoro dei rischi di revisione associati ad ogni area di bilancio e delle relative asserzioni: l'importanza del collegamento tra i rischi individuati alle procedure di final
- Procedure di circolarizzazione: le best practice e gli errori da evitare – un caso operativo di selezione della circolarizzazione

Agenda

III INCONTRO –22 novembre 2024 dalle 14.30 alle 19.30 (in webinar)

A) COME DOCUMENTARE AL MEGLIO E RENDERE RIPERCORRIBILE IL LAVORO SVOLTO IN ALCUNE POSTE DI BILANCIO

- La formalizzazione nelle carte di lavoro dei rischi di revisione associati ad ogni area di bilancio: l'importanza del collegamento tra i rischi individuati alle procedure di final – “gerarchia” delle carte di lavoro e casi pratici:
 - Riconciliazioni clienti e fornitori: risposte, formalizzazione e procedure alternative
 - Le fatture da ricevere: selezione e documentazione
 - Riconciliazioni bancarie: formalizzazione e documenti necessari

B) COME DOCUMENTARE AL MEGLIO E RENDERE RIPERCORRIBILE IL LAVORO SVOLTO IN ALCUNE POSTE DI BILANCIO

- La formalizzazione nelle carte di lavoro dei rischi di revisione associati ad ogni area di bilancio: l'importanza del collegamento tra i rischi individuati alle procedure di final - “gerarchia” delle carte di lavoro e casi pratici:
 - Il fondo svalutazione crediti: formalizzazione e documentazione necessaria
 - L'inventario fisico, il pricing e l'obsolescenza delle rimanenze: formalizzazione e documenti necessari

Agenda

IV INCONTRO –23 novembre 2024 dalle 9.00 alle 14.00 (in webinar)

A) COME DOCUMENTARE AL MEGLIO E RENDERE RIPERCORRIBILE IL LAVORO

- L'audit planning memorandum come strumento per sintetizzare il preliminary
- Come indicizzare in modo appropriato le carte di lavoro
- La struttura delle carte di lavoro
- Le “caposchede”
- L'importanza dei cross-reference e dei tickmark
- La formalizzazione delle carte di lavoro: “come trasformare” un documento in carte di lavoro documentate (lavoro svolto e conclusioni) – la ripercorribilità del lavoro svolto
- La “tecnica” dei memorandum per formalizzare il lavoro svolto

B) COME DOCUMENTARE LE CONCLUSIONI

- La verifica degli eventi successivi: come documentare il lavoro svolto e gli errori da evitare
- L'omogeneità tra la scheda errori e la lettera di attestazione
- L'audit summary memorandum: come sintetizzare il lavoro svolto in final – l'analytical review finale e la valutazione della completezza degli elementi probativi acquisiti
- La data e la presenza nelle carte di lavoro della lettera di attestazione
- La data e la presenza nelle carte di lavoro della relazione di revisione e l'omogeneità con la scheda errori
- La firma delle carte di lavoro e l'archiviazione



**A) COME DOCUMENTARE AL MEGLIO E
RENDERE RIPERCORRIBILE IL LAVORO SVOLTO
IN ALCUNE POSTE DI BILANCIO**

**La formalizzazione nelle carte di lavoro dei rischi di revisione associati ad ogni area di bilancio:
l'importanza del collegamento tra i rischi individuati alle procedure di final – “gerarchia” delle carte di lavoro e casi pratici**

- **Riconciliazioni clienti e fornitori: risposte, formalizzazione e procedure alternative**

I crediti commerciali

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

La voce «**1) Crediti verso clienti**» è generalmente la principale voce relativa ai crediti in quanto rappresenta i crediti commerciali verso i clienti terzi derivanti dall'attività operativa della società.

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che i crediti siano «rilevati in bilancio secondo il criterio del **costo ammortizzato**, tenendo conto del fattore temporale».

Tuttavia spesso il criterio del costo ammortizzato non è applicato poiché è possibile non applicarlo se gli **effetti sono irrilevanti**, si presume nei casi in cui i crediti sono a breve termine o le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto i crediti vengono valutati al **presumibile valore di realizzo**.

Comunque, anche i crediti al costo ammortizzato vengono svalutati per gli importi che si prevede di non incassare.

I crediti commerciali

L'approccio dell'attività di revisione dei crediti commerciali deve tenere in considerazione il **ciclo vendite** come origine di tale posta di bilancio.

È quindi necessaria la **comprensione** e **documentazione** dell'ambiente di controllo interno (memi – flowchart – ecc.).

Valutando come è strutturato il ciclo aziendale in termini di flusso, controlli, possibilità di errori, segregazione delle funzioni.

Il revisore deve svolgere:

- ▶ **Procedure di analisi comparativa**
- ▶ **Verifiche di dettaglio**

I crediti commerciali

Le **procedure di analisi comparativa** consistono nella valutazione dell'informazione finanziaria mediante analisi di relazioni tra i dati finanziari ma anche con informazioni di natura qualitativa.

Esempi:

- ▶ Se l'impresa ha introdotto un nuovo prodotto con un mercato stagionale, ci si deve attendere un incremento dei ricavi, rispetto all'esercizio precedente, nei mesi in cui il nuovo prodotto viene venduto.
- ▶ Se non vi sono significative variazioni nei prodotti venduti dall'azienda ci si dovrà attendere che il fatturato dell'azienda sia in linea con l'esercizio precedente.
- ▶ Se si registra un andamento dei ricavi non allineato a quello dei principali concorrenti dell'impresa, possono esserci dubbi sulla correttezza dei ricavi.

I crediti commerciali

- ▶ Se diminuisce la percentuale dei resi in base alle vendite, e il processo produttivo non ha avuto un miglioramento in termini di qualità, potrebbe essere sottostimata la rettifica dei ricavi per resi, abbuoni e sconti
- ▶ Se diminuisce l'incidenza delle provvigioni degli agenti sui ricavi, e ciò non è dovuto alla rinegoziazione dei contratti con gli agenti, potrebbero essere sottostimati i costi delle provvigioni degli agenti, oppure sovrastimati i ricavi.

È importante anche utilizzare dei KPI specifici per il ciclo attivo, ad esempio:

- ▶ Indice di rotazione dei crediti (giorni medi di incasso DSO) e il confronto con i valori di riferimento per il settore, eventualmente stratificati per segmenti di clientela (piccoli rivenditori, GDO, online).
- ▶ Fatturato medio per cliente, permette di analizzare quanto sono concentrate le vendite e il rischio di dipendenza dai clienti chiave.

Crediti commerciali: Procedure di validità

A – Circolarizzazione clienti

B – Analisi fondo svalutazione crediti *Approfondimento nelle slides successive*

C – Cut-off vendite

A – Circolarizzazione clienti

La procedura di **circolarizzazione** come l'operazione finalizzata all'**ottenimento di informazioni da soggetti terzi** selezionati ad hoc, circa operazioni, saldi e qualsiasi altro rapporto intrattenuto con la società oggetto del controllo sul bilancio.

In particolare nella circolarizzazione dei clienti si chiede conferma ad un campione di clienti della correttezza del saldo contabile della Società revisionata.

A – Circolarizzazione clienti

PROCEDURA DI FINAL: CIRCOLARIZZAZIONE CLIENTI E ANALISI RISPOSTE, *step operativi*:

1. Aggiornamento e monitoraggio continuo del «Recap circolarizzazioni»
2. Analisi delle risposte ricevute
3. Predisposizione di un «Recap analisi risposte clienti»
4. Riconciliazione risposte in disaccordo «dispute»
5. Procedure alternative per i clienti che non hanno risposto

A – Circularizzazione clienti

1. AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO CONTINUO DEL «RECAP CIRCULARIZZAZIONI»

Delta S.p.A.

31/12/N

Recap Circularizzazioni

Tipologia	REF	Codice	Soggetto	Saldo clienti	PEC	Data scadenza	I invio	II invio	Risposta	Data risposta	Ref	Note
Cliente	CLI.1	400271	A541	1.339.731	amministrazione@pec.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N+1	SI	26/03/N+1	5.05.2.1	
Cliente	CLI.2	400210	A527	910.934	xxx@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	11/03/N+1	5.05.2.2	
Cliente	CLI.3	400341	A554	710.725	xyz@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	15/03/N+1	5.05.2.3	
Cliente	CLI.4	400157	A521	650.315	abc@pecm.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	20/03/N+1	5.05.2.4	
Cliente	CLI.5	107509	A185	601.132	bcd@open.legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N+1	SI	29/03/N+1	5.05.2.5	
Cliente	CLI.6	400229	A532	556.030	def@pec.grissitalia.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N+1	SI	28/03/N+1	5.05.2.6	
Cliente	CLI.7	800411	A692	484.242	xxx@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N+1	NO		5.05.2.7.1	Effettuate procedure alternative
Cliente	CLI.8	200176	A497	381.275	xyz@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	20/03/N+1	5.05.2.8	
Cliente	CLI.9	105978	A89	297.612	abc@pecm.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	20/03/N+1	5.05.2.9	
Cliente	CLI.10	800375	A673	282.074	bcd@open.legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	20/03/N+1	5.05.2.10	
Cliente	CLI.11	108845	A305	204.793	def@pec.grissitalia.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	19/03/N+1	5.05.2.11	
Cliente	CLI.12	400117	A518	194.067	gmsrsl@pec.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N+1	SI	29/03/N+1	5.05.2.12	
Cliente	CLI.13	400222	A528	186.327	amministrazione@pec.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N+1	SI	29/03/N+1	5.05.2.13	
Cliente	CLI.14	900548	A747	152.569	xxx@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	19/03/N+1	5.05.2.14	
Cliente	CLI.15	106725	A130	143.722	xyz@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	18/03/N+1	5.05.2.15	
Cliente	CLI.16	800424	A698	134.793	abc@pecm.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	19/03/N+1	5.05.2.16	
Cliente	CLI.17	400268	A540	126.546	bcd@open.legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	24/03/N+1	5.05.2.17	
Cliente	CLI.18	800350	A666	118.870	def@pec.grissitalia.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N+1	SI	26/03/N+1	5.05.2.18	
Cliente	CLI.19	900021	A732	117.380	amministrazione@pec.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	24/03/N+1	5.05.2.19	
Cliente	CLI.20	200199	A503	114.952	xxx@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	18/03/N+1	5.05.2.20	
Cliente	CLI.21	400336	A552	81.749	xyz@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	15/03/N+1	5.05.2.21	
Cliente	CLI.22	109207	A413	78.303	abc@pecm.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	18/03/N+1	5.05.2.22	
Cliente	CLI.23	103895	A27	64.255	bcd@open.legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	18/03/N+1	5.05.2.23	
Cliente	CLI.24	800167	A649	57.193	def@pec.grissitalia.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N	SI	26/03/N+1	5.05.2.24	
Cliente	CLI.25	400347	A556	30.488	amministrazione@pec.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N	SI	27/03/N+1	5.05.2.25	
Cliente	CLI.26	109318	A470	13.608	xxx@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1	25/03/N	SI	27/03/N+1	5.05.2.26	
Cliente	CLI.27	108088	A225	11.645	xyz@legalmail.it	30/03/N+1	10/03/N+1		SI	29/03/N+1	5.05.2.27	
Cliente	CLI.28	109058	A353	1.398	abc@pecm.it	30/03/N+1	10/03/N+1		NO			Non effettuate procedure alternative. Il credito risulta di modico importo, inferiore alla soglia degli errori trascurabili.
Clienti circolarizzati				8.046.726		28						
Popolaz. Clienti che hanno risposto				7.561.087		26						
% Copertura				94%								

A – Circolarizzazione clienti

2. ANALISI DELLE RISPOSTE RICEVUTE

CLI 1

In conformità alla richiesta fattaci dalla Spett.le Società Delta S.p.A.

1) Vi confermiamo che il nostro conto con la predetta Società presentava al **31/12/2023** un saldo di **Euro 1.339.730,91** come da allegato Estratto conto (comprensivo di eventuali effetti per Euro 0,00).

2) Non siamo d'accordo con il saldo da essa esposto per i seguenti motivi:

In caso di disaccordo, si prega cortesemente di allegare la scheda contabile al 31/12/2023.

timbro e firma



A – Circolarizzazione clienti

3. RECAP ANALISI RISPOSTE CLIENTI

REF	Numero item #	a			b			c = b - a			d		e = c - d		f				g = f - a
		Conto contabile cliente	Ragione sociale cliente	Totale credito alla data del 31/12/20XX	Risposta ricevuta?	Totale credito da conferma esterna	Check credito	Differenza investigata?	Tipologia elementi probativi analizzati	Ammontare per riconciliazione	Check riconciliazione (delta residuo)	Risulta necessario svolgere una procedura alternativa?	Tipologia elementi probativi analizzati	Ammontare credito alla data del 31/12/20XX da procedura alternativa	Check	Note			
CLI.1	1	400271	A541	1.339.731 €	Yes	1.339.731 €	0 €	N/A				No							
	2	400210	A527	910.934 €	Yes	910.934 €	0 €	N/A				No							
	3	400341	A554	710.725 €	Yes	710.725 €	0 €	N/A				No							
	4	400157	A521	650.315 €	Yes	650.315 €	0 €	N/A				No							
CLI.5	5	107509	A185	601.132 €	Yes	425.507 €	(175.624 €)	Yes	si veda Sheet Excel riconciliazione	175.624 €	(0 €)	No							
	6	400229	A532	556.030 €	Yes	556.030 €	0 €	N/A				Not selected							
Proc. Alternativa	7	800411	A692	484.242 €	No			Not selected				Yes	si veda Sheet Excel proc. Alternative	422.729 €	(61.513 €)	ottenuta buona % di copertura			
	8	200176	A497	381.275 €	Yes														
	9	105978	A89	297.612 €	Yes			Not selected				Not selected							
	10	800375	A673	282.074 €	Yes														
	11	108845	A305	204.793 €	Yes														
	12	400117	A518	194.067 €	Yes														
	13	400222	A528	186.327 €	Yes														
	14	900548	A747	152.569 €	Yes														
	15	106725	A130	143.722 €	Yes														
	16	800424	A698	134.793 €	Yes														
	17	400268	A540	126.546 €	Yes														
	18	800350	A666	118.870 €	Yes	120.119 €	1.249 €	No											
	19	900021	A732	117.380 €	Yes														
	20	200199	A503	114.952 €	Yes														
	21	400336	A552	81.749 €	Yes														
	22	109207	A413	78.303 €	Yes														
	23	103895	A27	64.255 €	Yes														
	24	800167	A649	57.193 €	Yes														
	25	400347	A556	30.488 €	Yes														
	26	109318	A470	13.608 €	Yes														
27	108088	A225	11.645 €	Yes															
28	109058	A353	1.398 €	No				No				No							

A – Circolarizzazione clienti

4. RICONCILIAZIONE RISPOSTE IN DISACCORDO «DISPUTE»

Se ci sono delle **differenze tra il saldo contabile della Società e la risposta del cliente** occorre identificare le singole differenze ed analizzare se queste sono dovute ad errori oppure se è possibile «riconciliare» (ovvero è corretto che ci sia una differenza).

Esempio: Risposta CLI.5

CLI.5

In conformità alla richiesta fattaci dalla Spett.le Società Delta S.p.A.

1) Vi confermiamo che il nostro conto con la predetta Società presentava al 31/12/23 un saldo di Euro 601.131,75 come da allegato Estratto conto (comprensivo di eventuali effetti per Euro 288.670,83).

2) Non siamo d'accordo con il saldo da essa esposto per i seguenti motivi:

IL SALDO AL 31/12/23 È PARI A € -425.507,37
X FT NON GIUNTE ENTRO IL 31/12/23

A – Circularizzazione clienti

4. RICONCILIAZIONE RISPOSTE IN DISACCORDO «DISPUTE»

REF	Numero item #	a			b			c = b - a		d			e = c - d		f			g = f - a
		Dati contabili / partitario clienti			Risultanze conferma esterna			Analisi delle differenze (riconciliazioni)			Procedure alternative (ove applicabile)			Check	Note			
		Conto contabile cliente	Ragione sociale cliente	Totale credito alla data del 31/12/20XX	Risposta ricevuta?	Totale credito da conferma esterna	Check credito	Differenza investigata?	Tipologia elementi probativi analizzati	Ammontare per riconciliazione	Check riconciliazione (delta residuo)	Risulta necessario svolgere una procedura alternativa?	Tipologia elementi probativi analizzati			Ammontare credito alla data del 31/12/20XX da procedura alternativa		
CLI.5	5	107509	A185	601.132 €	Yes	425.507 €	(175.624 €)	Yes	si veda Sheet Excel riconciliazione	175.624 €	(0 €)	No						

Procedure di revisione_Excel riepilogo circularizzazioni

Società: XYZ SpA

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/20XX

Preparata da: _____	Data: _____
---------------------	-------------

Valuta	
Unità	
Data inizio esercizio	
Data fine esercizio	

Ragione sociale cliente

Saldo cliente 31/12/20XX 425.507 € da Risposta Cliente 5

Saldo contabilizzato dal cliente e non dalla Società
elemento probativo (es. pagamento cliente)

.	
.	
.	

Saldo contabilizzato dalla Società e non dal cliente
elemento probativo (es. fattura attiva)

.	144.874
.	30.750
.	

Saldo Società 31/12/20XX 601.132 € Ok con bilancio di verifica al 31/12/20XX

Abbiamo recuperato documenti a supporto della seguente registrazione effettuata dalla Società in quanto si tratta di quella maggiormente significativa (fattura + DDT)

A – Circolarizzazione clienti

5. PROCEDURE ALTERNATIVE PER I CLIENTI CHE NON HANNO RISPOSTO

Per i clienti selezionati **che non hanno inviato risposta alla lettera di circolarizzazione** occorre procedere alla verifica del credito utilizzando un metodo alternativo, generalmente:

- Se alla data della verifica il credito è già stato incassato allora occorre recuperare la contabile di incasso
- Altrimenti, se non è ancora stato incassato, occorre recuperare documentazione a supporto (esempio: Ordine, Fattura, Documento di Trasporto)

Esempio: mancata risposta CLI.7

REF	a Dati contabili / partitario clienti				b Risultanze conferma esterna			c=b-a				d Analisi delle differenze (riconciliazioni)			e=c-d			f Procedure alternative (ove applicabile)			g=f-a
	Numero item #	Conto contabile cliente	Ragione sociale cliente	Totale credito alla data del 31/12/20XX	Risposta ricevuta?	Totale credito da conferma esterna	Check credito	Differenza investigata?	Tipologia elementi probativi analizzati	Ammontare per riconciliazione	Check riconciliazione (delta residuo)	Risulta necessario svolgere una procedura alternativa?	Tipologia elementi probativi analizzati	Ammontare credito alla data del 31/12/20XX da procedura alternativa	Check	Note					
Proc. Alternativa	7	800411	A692	484.242 €	No			Not selected				Yes	si veda Sheet Excel proc. Alternative	422.729 €	(61.513 €)	ottenuta buona % di copertura					

A – Circolarizzazione clienti

5. PROCEDURE ALTERNATIVE PER I CLIENTI CHE NON HANNO RISPOSTO

Procedure di revisione_Excel riepilogo

Ragione sociale cliente	Importo	Data	Note
A692	422.729 €	09/04/2024	Incasso successivo a copertura partita aperta al 31/12/N
....			

Totale **422.729 €**

Dettaglio movimento

Intestatario : Delta S.p.A.
 ABI : 05156
 CAB : 65320
 N. rapporto : CC0090018517
 Pseudonimo : CC0090018517
 Importo : 422.729,00
 Divisa : EUR
 Data operazione : 09/04/2024
 Valuta : 09/04/2024
 Progressivo movimento : 002
 Causale CBI : ZI - BONIFICO DA ESTERO
 Riferimento banca : 000010085935
 Riferimento cliente :
 Descrizione : BONIFICO DALL'ESTERO
 Descrizione aggiuntiva : BONIFICO O/C ! CLI. 7
 CRO:ABSI240960000927822.0100001 NOTE: SOME CAB 33342882900019
 DIGIT ECHEFANCIER VIP-SOMECAB-08042024-718347

Analisi dei debiti verso fornitori

Le principali attività da svolgere per l'analisi dei **debiti verso fornitori** (e costi) sono:

A - Quadratura partitario fornitori con il **bilancio**

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione (Alternative per chi non risponde)

C - Test di ricerca delle passività non registrate (impostazione e timing)

- **Riconciliazioni** saldi **intercompany** (se presenti, verificare le riconciliazioni intercompany)
- Nel lavoro di ricerca delle passività non registrate bisogna tenere conto dei rischi reali legati al risultato della società e ai suoi obiettivi
- Bisogna verificare la presenza di eventuali penali non stanziata a bilancio (ad esempio per soglia minima di fornitura annua)
- **Test di cut-off acquisti**
- **Analisi dei costi di conto economico**

A - Quadratura partitario fornitori

Quadratura partitario fornitori definitivo al 31/12/N con i saldi riguardanti i fornitori da bilancio

Codice	Conto	Bilancio 31/12/N	Partitario 31/12/N	Differenza
320507	Fornitori Italia	-8.201.578	-8.201.578	-
320508	Fornitore Estero	-738.142	-738.142	-
Totale		-9.012.723	-9.012.723	-

		Totale	-12.516.515	12.058.616.	-8.554.824	-9.012.723
Tipo	Fornitore	Saldo iniziale	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo finale	
Italia	...	82.703	618.425	700.898	165.176	
Italia	...	179.677	624.972	595.599	150.304	
Italia	FOR.01	191.895	819.592	848.713	221.015	
Italia	...	39.352	354.475	428.473	113.350	
Estero	...	125.121	738.892	726.586	112.815	
Italia	FOR.02	287.857	1.233.242	1.145.385	200.000	
Italia	...	162.833	575.146	518.909	106.596	
Estero	...	7.797	1.423.312	1.501.912	86.397	
Italia	...	74.566	544.351	552.269	82.484	
Estero	...	37.477	173.499	217.271	81.249	
Estero	...	8.870	516.725	579.586	71.731	
Italia	...	85.888	410.407	392.636	68.117	
Italia	...	102.055	1.190.745	1.155.426	66.737	
Italia	...	28.147	191.059	211.350	48.438	
Estero	...	33.383	276.196	289.016	46.204	
Italia	...	82.608	818.176	767.818	32.250	
Italia	...	4.635	74.565	102.009	32.079	
Italia	...	20.171	222.758	233.451	30.863	
Italia	...	38.451	239.895	231.542	30.098	
Italia	...	-	128.191	154.562	26.371	
...	
...	
Italia	...	11.146	158.596	172.988	25.539	

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione - Lettera richiesta fornitore

[STAMPARE SU CARTA INTESATA]

Milano, data

Spett.le
FORNITORE
pec:

Richiesta di estratto conto al 31/12/N

I nostri revisori contabili stanno effettuando la revisione contabile del nostro bilancio.

In relazione a ciò, Vi preghiamo di inviare direttamente a loro:

In caso di utilizzo della PEC rispondendo all'indirizzo:

pecrevisore@legalmail.it dalla vostra casella PEC

In alternativa, nel caso di utilizzo della posta tradizionale rispondendo all'indirizzo:

SocRevisione S.r.l.

Via Verdi 6

Milano

- **l'estratto dei rapporti in essere con Voi alla data del 31/12/N con l'evidenziazione del saldo contabile quale risulta dalla Vostra contabilità alla stessa data.**

Il completamento della verifica richiede che la Vostra risposta pervenga entro il 16/02/N+1.

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione – Riepilogo risposte fornitori

31/12/N

X S.r.l.

Riepilogo risposte fornitori

Tipologia	Soggetto	Saldo partitario	Indirizzo pec invio	Data scadenza	I invio	II invio Sollecito	Risposta	Data risposta	Note
Fornitore	FOR.01	221.015,33	...	16/02/N+1	27/01/N+1		SI	07/02/N+1	
Fornitore	FOR.02	500.000,00	...	16/02/N+1	27/01/N+1		SI	10/02/N+1	
Fornitore	FOR.03	150.000,00	...	16/02/N+1	27/01/N+1	24/02/2023	SI	06/03/N+1	
Fornitore	FOR.04	200.000,00	...	16/02/N+1	27/01/N+1		SI	01/02/N+1	
Fornitore	FOR.05	66.736,80	...	16/02/N+1	27/01/N+1	24/02/2023	SI	03/03/N+1	
Fornitore	FOR.06	86.397,00	...	16/02/N+1	27/01/N+1		NO	Procedure alternative	
Fornitore	FOR.07	458.381,34	...	16/02/N+1	27/01/N+1	24/02/2023	SI	07/03/N+1	

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione – Analisi risposte fornitori

31/12/N

X S.r.l.

Analisi risposte fornitori

Lavoro svolto: Al fine di verificare la completezza dei debiti commerciali della Società, abbiamo analizzato le risposte dei fornitori circolarizzati (see 1.8.2 Selezione Fornitori) confrontando l'importo da partitario della Società, le fatture da ricevere e le note di credito al 31/12/20N con l'importo comunicatoci tramite la lettera dal fornitore.

In seguito abbiamo riconciliato le eventuali differenze e, per i fornitori che non hanno risposto alla lettera di circolarizzazione, abbiamo effettuato procedure alternative (see S.4).

Conclusioni: Nessuna eccezione significativa

Fornitore	Saldo Partitario	Fatture da ricevere	Debito Totale	Importo Risposta	Differenza	Diff. riconciliata	Diff. non riconciliata	Ref.	Note
FOR.01	221.015	-	221.015	221.015	-	-	-	S.1.01	<i>In accordo</i>
FOR.02	500.000	100.000	600.000	600.000	-	-	-	S.1.02	<i>In accordo</i>
FOR.03	150.000	-	150.000	200.000	- 50.000	- 50.000	-	S.1.03	Pagata fattura il 31/12, correttamente ridotto il debito e la liquidità. Il fornitore ha ricevuto l'incasso il 2/1. No issue
FOR.04	200.000	-	200.000	280.000	- 80.000	-	80.000	S.1.04	Differenza di Euro 80 mila dovuta alla fattura di servizi emessa il 31/12, dall'analisi della competenza della fattura emerge che la società non ha stanziato il costo tra le fatture da ricevere
FOR.05	66.737	-	66.737	66.737	-	-	-	S.1.05	<i>In accordo</i>
FOR.06	86.397	-	86.397	Non pervenuta				S.1.06	Svolte procedure alternative. No issue
FOR.07	458.381	-	458.381	458.381	-	-	-	S.1.07	<i>In accordo</i>

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione – Analisi risposte fornitori

RISPOSTA IN ACCORDO

Estratto conto al 31/12/N

Risposta FOR.05

Orig.	N. Origine	Data Doc.	Data Scad.	Importo	Importo Aperto	Dettaglio
FC	14244	15/11/N	15/12/N	11.325,60	11.325,60	Fattura vendita 20
FC	14245	15/11/N	15/12/N	10.920,00	10.920,00	Fattura vendita 20
FC	14496	12/12/N	11/01/N	11.325,60	11.325,60	Fattura vendita 20
FC	14497	12/12/N	11/01/N	10.920,00	10.920,00	Fattura vendita 20
FC	14646	21/12/N	20/01/N	11.325,60	11.325,60	Fattura vendita 20
FC	14647	21/12/N	20/01/N	10.920,00	10.920,00	Fattura vendita 20
Saldo Netto in scadenza:					66.736,80	

➔ C0511

X S.r.l.

ok con saldo
partitario fornitori

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione – Analisi risposte fornitori

RISPOSTA RICONCILIATA

FOR.03

Al 31/12/N il nostro credito nei confronti della società ammontava ad Euro 200.000.

Il saldo è composto dalle seguenti partite:

Numero Fattura	Data Fattura	Importo
802	07/10/N	50.000,00
892	02/11/N	70.000,00
1002	15/11/N	20.000,00
1032	02/12/N	60.000,00
TOTALE ESPOSIZIONE		200.000,00

**OK con contabile bonifico
del 31/12/N**

**Saldo da bilancio Euro 150
mila, differenza Euro 50
mila -> Riconciliata**

Si precisa che la fattura n. 802 del 07/10/N da Euro 50.000 è stata incassata in data 04/01/N+1

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione – Analisi risposte fornitori

PROCEDURA ALTERNATIVA

Procedura Alternativa
FOR.06

Estratto conto al 10/04/N+1

pagina 1

Non avendo ottenuto risposta dal fornitore, abbiamo effettuato procedure alternative.
Abbiamo ottenuto il mastro N+1 del fornitore ed analizzato i movimenti successivi per la verifica di eventuali fatture non stanziati.
Concl> Nessuna eccezione significativa da rilevare.

M	----- Documento -----	Importo		
P Descrizione	Origin. Numero Data Dt Scad.	Altre div.	Dare	Avere
FATTURA SERVIZI I	74 31/01/N+1			80.573,83
		ottenuta documentazione a supporto, servizi svolti nel mese di gennaio, correttamente non accantonati a fatture da ricevere		
PAGAMENTO FT. 30/11/N	10/02/N+1		86.397,00	
			Pagamento del saldo aperto al 31/12/N	
FATTURA SERVIZI I	102 28/02/N+1			40.000,83
		ottenuta documentazione a supporto, servizi svolti nel mese di febbraio correttamente non accantonati a fatture da ricevere		
FATTURA SERVIZI I	345 31/03/N+1			30.573,83

- **Le fatture da ricevere: selezione e documentazione**

Analisi fatture da ricevere

- Ottenimento del mastro dell'anno N e dell'anno N+1 alla data dell'analisi
- Verifica che gli stanziamenti dell'anno N-1 siano stati tutti chiusi nel corso dell'anno N
- Verificare se già pervenute nel N+1 le fatture relative agli stanziamenti al 31/12/N
- Ottenimento di documentazione a supporto relativa ai principali stanziamenti (Fattura ricevuta)
- Analisi e confronto degli stanziamenti dell'anno N con quelli dell'anno precedente (ci si accorge se nell'anno N possono mancare alcuni stanziamenti, ad esempio: amministratore con P.IVA, collegio sindacale, consulenti, ...)

MA SOPRATTUTTO:

- **TEST DELLE PASSIVITÀ NON REGISTRATE**

PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STANZIAMENTI DELLE FATTURE DA RICEVERE DI SERVIZI

Il mancato stanziamento di fatture di servizi ha impatto diretto sul risultato d'esercizio.

Mentre il mancato stanziamento di fatture per merce dovrebbe essere compensato da minori rimanenze.

Analisi fatture da ricevere

31/12/N

Mastrino Fatture da Ricevere

Data registrazione	Fornitore	Dare/avere	Saldo accumulato
01/01/N	Saldo di apertura	- 300.000,00	- 300.000,00
01/02/N	Fat. Fornitore X	10.000,00	290.000,00
01/02/N	Fat. Fornitore Y	25.000,00	265.000,00
03/01/N	...	120.000,00	145.000,00
03/01/N	...	30.000,00	115.000,00
31/03/N	...	500,00	114.500,00
10/04/N	...	1.250,00	113.250,00
10/04/N	...	13.250,00	100.000,00
20/04/N	...	20.000,00	80.000,00
20/04/N	...	30.000,00	50.000,00
30/06/N	...	50.000,00	-
31/12/N	Stanziamento FOR.02	- 100.000,00	100.000,00
31/12/N	...	- 1.000,00	101.000,00
31/12/N	- 50.225,00	151.225,00
31/12/N	...	- 3.850,00	155.075,00
31/12/N	...	- 42.020,00	197.095,00
31/12/N	...	-	1.620.000
31/12/N	...	- 30.000,00	1.650.000
01/02/N+1	...	100.000,00	1.550.000
15/02/N+1	...	1.000,00	1.549.000
18/02/N+1	...	50.225,00	...
28/02/N+1	...	3.850,00
01/03/N+1	...	42.020,00	...
01/03/N+1	...	35.020,00

Chiuse tutte le fatture da ricevere dell'anno precedente

ok con bilancio di verifica 31/12/N

fattura non ancora pervenuta alla data della verifica

C - Test di ricerca delle passività non registrate

Obiettivo: testare la completezza dei debiti commerciali di competenza del FY N attraverso la verifica della corretta registrazione per competenza dei costi e delle relative passività inerenti le fatture pervenute successivamente il 31.12.

Tale test di Audit ha altresì l'obiettivo di verificare la completezza e il cut-off, con particolare riferimento ai costi per acquisto di Materie prime e ai costi per acquisto di servizi che rappresentano le grandezze più consistenti e rientranti nell'attività caratteristica della società.

Infine tale test è altresì volto a verificare la completezza/esistenza della merce in viaggio, ossia relativa a fatture da ricevere, il cui costo, e quindi il relativo carico di magazzino, sono di competenza dell'esercizio auditato pur non essendo fisicamente in giacenza al 31/12, in ragione delle vincolanti clausole di acquisto definite con il fornitore.

Asserzioni: Completezza e Cut-off

Lavoro svolto: Al fine di verificare la completezza delle passività di competenza e quindi il relativo costo del FY N abbiamo effettuato una selezione secondo il seguente approccio:

Registri IVA Acquisti gennaio N+1 (definitivi) e Registri IVA Acquisti febbraio N+1 (provvisorio)

Abbiamo ottenuto ed opportunamente rielaborato il registro iva acquisti definitivo del mese di gennaio N+1 e quello provvisorio di febbraio N+1 +successivo uptodate fino alla data dell'opinione (Sk. 24632 e 24633). Abbiamo determinato il numero di item da testare secondo metodologia campionaria ed abbiamo effettuato opportuna selezione statistica tramite Mus (see to sk 24632.1 e 24633). Tale metodologia risulta necessaria per il test di completezza dei costi/debiti con riferimento ai costi per servizi.

Conclusioni

Con riferimento alle asserzioni testate si rimanda alla scheda successiva

C - Test di ricerca delle passività non registrate

A	Totale popolazione	3.750.606	
B	Materialità operativa	900.000	
	Rischio inerente	Basso	
	Affidamento controlli	Si	
	Rischio residuo	Minimale	
C	R factor	0,67	
D	Intervallo di campionamento	1.343.284	B/C
	Dimensione del campione	3	A/D

Il totale della popolazione individuata per la verifica della competenza dei costi è pari ad Euro 3.750.606.

Il Risk factor è pari a 0,67 in quanto si fa **affidamento sui controlli** per lo stanziamento delle fatture da ricevere.

Il numero di item da analizzare è pari a 3.

C - Test di ricerca delle passività non registrate

ITEM	REF SELEZIONI	REGISTRAZIONE SU REGISTRO IVA ACQUISTI GENNAIO N+1		FATTURA DI ACQUISTO					DDT		COMPETENZA		FATTURE DA RICEVERE	wp's	CLAUSOLA INCOTERM
		N.	Wp Reference	Data	Protocollo	Numero	Data	Fornitore	Descrizione	Imponibile	Numero	Data	N	N+1	
1	24632	19/01/N+1	4100000009	90271739	04/01/N+1	MANNSTEA	5800 SIDESHIFTER	29.064	802849	04/01/N+1		<input checked="" type="checkbox"/>			
2	24632	18/01/N+1	4000000332	12.17	17/01/N+1	ADVISORY	CONSULENZA ANNO N	180.000				<input checked="" type="checkbox"/>		NO	
3	24632	31/01/N+1	4000000621	1041700068	27/01/N+1	ITALIA B	MISF20R210412001X	3.662	56	20/01/N+1		<input checked="" type="checkbox"/>			

- 
- **Riconciliazioni bancarie:
formalizzazione e documenti necessari**

Procedure di revisione sull'area delle banche e finanziamenti

Banche:

- Riconciliazione
- Test degli estratti conto successivi
- Circolarizzazione
- Esame risposte modulo ABI

Finanziamenti:

- Esame dei contratti di finanziamento
- Esame dei piani di ammortamento dei finanziamenti

La verifica delle disponibilità liquide

Procedure di revisione

1. Esistenza e disponibilità

- ▶ Conteggio fisico delle giacenze di cassa
- ▶ Richiesta di informazioni scritta alle banche
- ▶ Analisi delle riconciliazioni tra le risultanze contabili dell'azienda e quella delle banche

2. Verifica della competenza (manifestazione)

- ▶ Raffronto tra i dati rilevati nel conteggio fisico di cassa e le registrazioni contabili
- ▶ Raffronto, con riferimento alle riconciliazioni bancarie, tra le risultanze contabili dell'azienda e quelle delle banche
- ▶ Controllo dei movimenti tra le banche avvenuti in un periodo immediatamente precedente e successivo alla data di bilancio

La verifica delle disponibilità liquide e dei debiti finanziari

3. Corretta esposizione in bilancio, accertare:

- ▶ eventuali compensazioni tra crediti e debiti verso banche.
- ▶ esistenza di vincoli sulle disponibilità dei crediti bancari
- ▶ garanzie fornite alle banche
- ▶ importo degli effetti scontati o accreditati dalle banche
- ▶ corretta contabilizzazione interessi di periodo

Step operativi:

- ▶ Invio lettera alle banche
- ▶ Richiesta ed esame estratti conto bancari al 31/12
- ▶ Richiesta ed esame riconciliazioni al 31/12 tra saldo e/c e saldo contabilità
- ▶ Richiesta ed esame estratti conto successivi al 31/12
- ▶ Ottenimento ed esame “Modulo ABI”

La verifica delle disponibilità liquide

- ▶ Solitamente si chiedono:
 - ▶ Estratti conto 31/12
 - ▶ Estratti conto gennaio (o primo trimestre, se EC trimestrale) dell'anno successivo
 - ▶ Riconciliazione bancaria al 31/12
- ▶ Si verifica la correttezza della riconciliazione bancaria selezionando a campione alcuni importi (più critici, maggiormente significativi) e si chiede la documentazione di supporto);
- ▶ Si selezionano gli importi che sugli estratti conto successivi sembrano avere competenza anno precedente e si chiede la documentazione di supporto);
- ▶ Si verificano le risposte delle banche;
- ▶ Si formalizza tutto nelle carte di lavoro.

La verifica delle riconciliazioni bancarie

La riconciliazione bancaria è un documento predisposto dall'impresa nel quale viene ricostruita la differenza fra il saldo banca risultante dall'estratto conto e il saldo relativo nel conto di mastro della contabilità alla stessa data.

Tale differenza è la somma algebrica degli importi relativi ad operazioni registrate dalla banca e non dall'impresa e viceversa.

I saldi dei conti contabili relativi alla banca devono includere tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti dall'azienda entro la data di chiusura dell'esercizio **indipendentemente dal momento di recepimento dell'operazione nell'estratto conto bancario.**

Al contrario i saldi dei conti contabili relativi alla banca non devono tenere conto degli incassi pervenuti in data successiva a quella di chiusura dell'esercizio, **anche se con valuta anteriore** a quella data.

La verifica delle riconciliazioni bancarie

MILESTONES:

- ▶ **Incassi:** data operazione
- ▶ **Pagamenti:** data disposizione (non data valuta, anche se la valuta può essere un indicatore)
- ▶ **Interessi - spese:** per competenza
- ▶ Attenzione ai "**giroconti**": non duplicare o togliere liquidità

La verifica delle riconciliazioni bancarie

RICONCILIAZIONE BANCARIA AL 31/12/N

CONTO Banca X

SALDO DA ESTRATTO CONTO + 13.988,00

Operazioni su E/C e non in contabilità:

//	//

LAVORO SVOLTO:

Abbiamo verificato sull'EC successivo (Gennaio) l'accredito dell'incasso, l'addebito del pagamento del fornitore e dell'assegno.

Abbiamo verificato le competenze maturate e non contabilizzate dal modello ABI

Operazioni in SK Contabile e non su E/C:

Incasso cliente su E/C al 4/1/(N+1)	+ 30.000,00
Pagamento fornitore disposto il 30/12/N	- 8.000,00
Competenze maturate a Dic, addebitate in Gen	- 1.476,00
Assegno staccato 28/12/N, addebitato in Gen	- 6.000,00

ERRATO: gli incassi devono essere contabilizzati solo quando accreditati su E/C

OK: i pagamenti devono essere contabilizzati quando viene disposto il pagamento

OK: le commissioni devono essere contabilizzate per competenza

OK: i pagamenti devono essere contabilizzati quando viene disposto il pagamento

SALDO DA CONTABILITÀ + 28.512,00

Il saldo contabile deve essere rettificato per Euro 30.000. (Riaperto credito cliente)

La verifica delle riconciliazioni bancarie

RICONCILIAZIONE BANCARIA AL 31/12/N

CONTO Banca X

SALDO DA ESTRATTO CONTO

+ 13.988,00

(1) Lavoro svolto:

Verificato saldo estratto conto con la risposta ricevuta dalla banca (Modello ABI)

Operazioni su E/C e non in contabilità:

//	//

LAVORO SVOLTO:

Abbiamo verificato sull'EC successivo (Gennaio) l'accredito dell'incasso, l'addebito del pagamento del fornitore e dell'assegno.

Abbiamo verificato le competenze maturate e non contabilizzate dal modello ABI

Operazioni in SK Contabile e non su E/C:

Incasso cliente su E/C al 4/1/(N+1)	+ 30.000,00
Pagamento fornitore disposto il 30/12/N	- 8.000,00
Competenze maturate a Dic, addebitate in Gen	- 1.476,00
Assegno staccato 28/12/N, addebitato in Gen	- 6.000,00

ERRATO: gli incassi devono essere contabilizzati solo quando accreditati su E/C

OK: i pagamenti devono essere contabilizzati quando viene disposto il pagamento

OK: le commissioni devono essere contabilizzate per competenza

OK: i pagamenti devono essere contabilizzati quando viene disposto il pagamento

SALDO DA CONTABILITÀ

+ 28.512,00

Il saldo contabile deve essere rettificato per Euro 30.000. (Riaperto credito cliente)

La verifica delle riconciliazioni bancarie

RICONCILIAZIONE BANCARIA AL 31/12/N

CONTO Banca X

SALDO DA ESTRATTO CONTO + 13.988,00

Operazioni su E/C e non in contabilità:

//	//

LAVORO SVOLTO:

Abbiamo verificato sull'EC successivo (Gennaio) l'accredito dell'incasso, l'addebito del pagamento del fornitore e dell'assegno.

Abbiamo verificato le competenze maturate e non contabilizzate dal modello ABI

Operazioni in SK Contabile e non su E/C:

Incasso cliente su E/C al 4/1/(N+1)	+ 30.000,00
Pagamento fornitore disposto il 30/12/N	- 8.000,00
Competenze maturate a Dic, addebitate in Gen	- 1.476,00
Assegno staccato 28/12/N, addebitato in Gen	- 6.000,00

ERRATO: gli incassi devono essere contabilizzati solo quando accreditati su E/C

OK: i pagamenti devono essere contabilizzati quando viene disposto il pagamento

OK: le commissioni devono essere contabilizzate per competenza

OK: i pagamenti de

SALDO DA CONTABILITÀ + 28.512,00

Il saldo contabile d

(2) Lavoro svolto:

Verificata coincidenza del saldo della contabilità con il bilancio di verifica

La verifica delle riconciliazioni bancarie

RICONCILIAZIONE BANCARIA AL 31/12/N

CONTO Banca X

SALDO DA ESTRATTO CONTO + 13.988,00

Operazioni su E/C e non in contabilità:

//	//

Operazioni in SK Contabile e non su E/C:

Incasso cliente su E/C al 4/1/(N+1)	+ 30.000,00
Pagamento fornitore disposto il 30/12/N	- 8.000,00
Competenze maturate a Dic, addebitate in Gen	- 1.476,00
Assegno staccato 28/12/N, addebitato in Gen	- 6.000,00

SALDO DA CONTABILITÀ + 28.512,00

(3) Verifica delle poste maggiori presenti in riconciliazione

LAVORO SVOLTO:

Abbiamo verificato sull'EC successivo (Gennaio) l'accredito dell'incasso, l'addebito del pagamento del fornitore e dell'assegno.

Abbiamo verificato le competenze maturate e non contabilizzate dal modello ABI

ERRATO: gli incassi devono essere contabilizzati solo quando accreditati su E/C

OK: i pagamenti devono essere contabilizzati quando viene disposto il pagamento

OK: le commissioni devono essere contabilizzate per competenza

OK: i pagamenti devono essere contabilizzati quando viene disposto il pagamento

Il saldo contabile deve essere rettificato per Euro 30.000. (Riaperto credito cliente)

Verifica del cut-off finanziario

Tramite l'analisi delle riconciliazioni bancarie il revisore verifica **SOLO** la correttezza delle poste che la società ha portato in riconciliazione.

La sola analisi delle riconciliazioni bancarie non è sufficiente in quanto ci potrebbero essere delle movimentazioni nel mese di gennaio che (errando) non sono state incluse nella riconciliazione bancaria.

Il **CUT-OFF FINANZIARIO** è la procedura che permette di verificare che i saldi bancari iscritti in bilancio considerino tutti i movimenti finanziari aventi competenza dell'esercizio.

Occorre pertanto ottenere gli estratti conto del mese di gennaio (ok anche la lista movimenti dell'home banking) e analizzare i principali movimenti (in uscita) nei primi 8/12 giorni.

Verifica del cut-off finanziario

BANCA X - ESTRATTO CONTO AL 31/01/(N+1)

Data	Valuta	Descrizione operazione	Entrate	Uscite	
31/12/N		Saldo iniziale	13.988,00		
4/1/(N+1)	31/12/N	Incasso cliente Y	30.000,00		<- Inserito erroneamente in Riconciliazione Bancaria
4/1/(N+1)	4/1/(N+1)	Pagamento fornitore Z		8.000,00	<- correttamente inserito in Rico.Ban. si veda disposizione allegata
4/1/(N+1)	31/12/N	Commissioni e competenze IV Trim.		1.476,00	<- commissioni di competenza al 31/12, ok con Rico.Ban.
5/1/(N+1)	28/12/N	Addebito assegno		6.000,00	<- assegno di competenza al 31/12, ok con Rico.Ban.
7/1/(N+1)	7/1/(N+1)	Incasso cliente U	4.000,00		
8/1/(N+1)	8/1/(N+1)	Pagamento fornitore W		45.000,00	<- correttamente NON inserito in Rico.Ban. si veda disposizione allegata
....	

Verifica del cut-off finanziario – competenza

Pag. 1 di 1
Data: 12.03.N+1
Riepilogo Presentazione

DISPOSIZIONE EFFETTUATA IL 30/12
ADDEBITATA SULL'EC IN GENNAIO.
COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
CORRETTAMENTE CONTABILIZZATA IN
RICONCILIAZIONE BANCARIA

BANCA X S.P.A.
Bonifico Europeo Unico

Nome Flusso: **W00307440**
Conto ordinante: **IT18L0200805xxxxxxxx003044989-EUR**
Ragione Sociale: **ALFA S.P.A.**
Canale: **W**
Tipologia: **BONIFICO IN USCITA**
Totale: **8.000,00 EUR**
Modalità pagam: **TRF - Disposizioni di Bonifico SEPA senza Esito a Ordinante**

Data/ora: **30.12.N 11:58:57**
Codice SIA/CUC: **7219XXXX4486R**
Stato: **Ricevuta**
Data esecuzione: **30.12.N**
Num. Disp.:

Cronologia:

data/ora	Evento	Nome utente
30.12.N 12:01:03	Creazione	ELISA VERDI (UFF. TESORERIA)
30.12.N 12:19:55	Autorizzazione	PATRIZIA BIANCHI (CFO)
30.12.N 12:20:00	Spedizione	PATRIZIA BIANCHI (CFO)
30.12.N 12:20:15	Inoltro in banca	ATOMATICO
30.12.N 12:23:05	Ricevuto da banca	AUTOMATICO

Verifica del cut-off finanziario – NON competenza

Pag. 1 di 1
Data: 12.03.N+1
Riepilogo Presentazione

DISPOSIZIONE EFFETTUATA IN GENNAIO

LA SOCIETA CORRETTAMENTE NON HA
CONTABILIZZATO L'IMPORTO IN
RICONCILIAZIONE BANCARIA

BANCA X S.P.A.
Bonifico Europeo Unico

Nome Flusso: **W00307440**
Conto ordinante: **IT18L0200805xxxxxxxx003044989-EUR**
Ragione Sociale: **ALFA S.P.A.**
Canale: **W**
Tipologia: **BONIFICO IN USCITA**
Totale: **45.000,00 EUR**
Modalità pagam: **TRF - Disposizioni di Bonifico SEPA senza Esito a Ordinate**

Data/ora: **07.01.N+1 09:58:57**
Codice SIA/CUC: **7219XXX4486R**
Stato: **Ricevuta**
Data esecuzione: **07.01.N+1**
Num. Disp.:

Cronologia:

data/ora	Evento	Nome utente
07.01.N+1 10:01:03	Creazione	ELISA VERDI (UFF. TESORERIA)
07.01.N+1 10:19:55	Autorizzazione	PATRIZIA BIANCHI (CFO)
07.01.N+1 10:20:00	Spedizione	PATRIZIA BIANCHI (CFO)
07.01.N+1 10:20:15	Inoltro in banca	ATOMATICO
07.01.N+1 10:23:05	Ricevuto da banca	AUTOMATICO

Circularizzazioni - premessa

In genere gli elementi probativi provenienti da fonti esterne (ed in forma scritta) sono maggiormente attendibili degli elementi probativi provenienti da fonti interne alla società.

“**Conferma esterna**” è il processo di acquisizione e di valutazione degli elementi probativi tramite una comunicazione diretta di una terza parte in risposta ad una richiesta di informazioni.

I fattori che incidono sulla attendibilità delle conferme comprendono il controllo esercitato dal revisore sulle richieste di conferma e sulle relative risposte, le caratteristiche dei destinatari e le eventuali limitazioni contenute nelle risposte oppure imposte dalla direzione aziendale

Circularizzazione istituti bancari

La richiesta alle banche delle informazioni previste dal modulo normalizzato ABI/REV, oltre a fornire al revisore la conferma di alcune informazioni presenti nella contabilità dell'impresa (quali ad esempio conferma dei saldi di conto corrente), fornisce una serie di informazioni non direttamente correlate alle voci di bilancio, ma che possono essere rilevanti ai fini della revisione, quali, ad esempio, l'elenco dei poteri di firma depositato presso la banca.

La richiesta di informazioni inviate alle banche con riferimento ai debiti a medio e lungo termine (mutui e finanziamenti), oltre a fornire informazioni sui saldi di bilancio, potrà fornire utili informazioni sulle principali clausole contrattuali.

Circularizzazione istituti bancari

La procedura di richiesta di informazioni scritta alle banche può essere riassunta come segue:

- ▶ compilazione dell'**elenco delle banche** alle quali la richiesta deve essere inviata;
- ▶ **predisposizione delle lettere di richiesta**: le lettere devono essere compilate dall'impresa su propria carta intestata e devono essere firmate da un rappresentante dell'azienda stessa;
- ▶ controllo delle lettere compilate e firmate e **spedizione**: il controllo e la spedizione devono essere effettuati dal revisore;
- ▶ **analisi delle risposte ottenute** e controllo che le informazioni in esse contenute siano correttamente inserite nelle rilevazioni della società;
- ▶ invio di una seconda richiesta (**sollecito**) per le risposte non ottenute ed eventualmente ulteriori solleciti, se il revisore lo ritiene necessario;
- ▶ **riepilogo dei risultati ottenuti.**

Selezione delle banche cui inviare la lettera

Normalmente il revisore invia pertanto la richiesta di conferma a **tutte le banche con cui l'impresa ha intrattenuto dei rapporti** nel corso dell'esercizio indipendentemente dal fatto che a fine esercizio vi sia un rapporto residuo di credito o debito.

La selezione (individuazione di tutte le banche) avviene tramite:

- ▶ **Discussione** con il management della Società
- ▶ Analisi dei conti del **bilancio di verifica** (31/12 o anche a data intermedia, es. 30/9)

Successivamente vengono predisposte le lettere da fare stampare su carta intestata e firmare da parte della Società, solitamente si predispongono due lettere:

- ▶ Lettera di **richiesta ABI-REV** per tutte le banche
- ▶ Lettera di specifica per i soli **finanziamenti** (mutui)

Lettera richiesta ABI-REV

STAMPARE SU CARTA INTESTATA DELLA SOCIETÀ

Richiesta di informazioni al 31/12/N

In relazione al normale controllo della nostra contabilità, Vi preghiamo di inviare direttamente al nostro revisore Dott. XXX

In caso di utilizzo della PEC rispondendo all'indirizzo xxxx@pec.it dalla vostra casella PEC

In alternativa, nel caso di utilizzo della posta tradizionale rispondendo all'indirizzo: Dott. XXX – Via Verdi – Mantova

► **le operazioni che avevamo in corso alle ore 24 del giorno 31/12/N con Voi.**

Pertanto, Vi autorizziamo, anche in deroga alle norme ed alla prassi relativa al segreto delle operazioni bancarie od a qualsiasi eventuale intesa scritta o verbale esistente, a fornire ai predetti revisori contabili tutte le informazioni previste dal **modulo normalizzato ABI-REV** in uso presso le Aziende di credito ed a tale riguardo Vi precisiamo che le date da indicare al punto 11.3 sono le seguenti: tra il 01/01/2021 e il 31/12/2021.

Vogliate anche indicare, sul modulo ABI-REV, le **informazioni relative ai contratti derivati** e alle altre operazioni "fuori bilancio" effettuate nell'esercizio dal 01/01/N al 31/12/N.

Vogliate considerare questa nostra richiesta alla stregua di **istruzioni irrevocabili** da noi impartite.

Il completamento della verifica richiede che la Vostra **risposta pervenga entro** il 04/03/(N+1).

Il trattamento dei dati personali è soggetto ad adeguate misure tecniche e organizzative, in conformità al Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679 del 2016. Gli interessati del trattamento hanno il diritto di rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati personali e opposizione al trattamento. I diritti degli interessati del trattamento (art. 15 e seguenti del Regolamento) possono essere esercitati scrivendo al Titolare del trattamento o al Data Protection Officer.

Grati per la Vostra collaborazione, e certi che vorrete aderire alla nostra richiesta con cortese sollecitudine, Vi porgiamo i nostri distinti saluti.

Lettera richiesta Finanziamenti

STAMPARE SU CARTA INTESTATA

Rapporti in essere al 31/12/N

In relazione al normale controllo della nostra contabilità, Vi preghiamo di inviare direttamente al nostro revisore Dott. XXX

In caso di utilizzo della PEC rispondendo all'indirizzo xxxx@pec.it dalla vostra casella PEC

In alternativa, nel caso di utilizzo della posta tradizionale rispondendo all'indirizzo: Dott. XXX – Via Verdi – Mantova

► **L'elenco delle operazioni in corso con il Vostro istituto al 31/12/ ed in particolare:**

- 1) **Ammontare del debito originario.**
- 2) **Debito residuo alla data del 31/12/N;**
- 3) **Quota capitale pagata nel corso dell'anno solare N;**
- 4) **Quota interessi pagata nel corso dell'anno solare N;**
- 5) **Durata del debito;**
- 6) **Tasso di interesse;**
- 7) **Scadenza delle rate di ammortamento;**
- 8) **Garanzie, privilegi, ipoteche da noi e/o da altri prestate e importo relativo.**

► **Vi preghiamo inoltre di allegare una copia del piano di ammortamento.**

Vogliate considerare questa nostra richiesta alla stregua di **istruzioni irrevocabili** da noi impartite.

Il completamento della verifica richiede che la Vostra **risposta pervenga entro** il 04/03/(N+1).

Il trattamento dei dati personali è soggetto ad adeguate misure tecniche e organizzative, in conformità al Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679 del 2016. Gli interessati del trattamento hanno il diritto di rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati personali e opposizione al trattamento. I diritti degli interessati del trattamento (art. 15 e seguenti del Regolamento) possono essere esercitati scrivendo al Titolare del trattamento o al Data Protection Officer.

Grati per la Vostra collaborazione, e certi che vorrete aderire alla nostra richiesta con cortese sollecitudine, Vi porgiamo i nostri distinti saluti.

Analisi risposta banca – MODULO ABI-REV

1) CONTI IN ESSERE AL 31.12.

(in euro e/o in divisa)

Effettuare l'analisi dei fidi
(anche per l'analisi della
continuità)

Tutti i numeri nel modello ABI-REV
andrebbero verificati

Verificare con i saldi
contabili / Riconc.
Bancarie

Verificare che siano
state stanziare le
competenze

Tipo di conto	Numero del conto	Fido			Saldo contabile			Condizioni vigenti			Competenze maturate e non ancora addebitate o accreditate			Rif. Note
		Divisa	Ammontare	Scadenza	Divisa	Segno	Importo	Tassi debitori %	Tassi creditori %	C.A. %	Divisa	Segno	Saldo	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
CC	12795	EUR	70.000	A REVOCA	EUR	C	13.988	5,500 ✓	0,131	0,500	EUR	D	1.476	5, ✓ 1)
CC	100039	EUR	400.000	A REVOCA	EUR	D	111.130	3,250	0,001	0,450	EUR	D	1.260	2)
CA	33							7,500 ✓						
CA	107298719							2,500		0,300	EUR	D		

Analisi risposta banca – MODULO ABI-REV

Note: 1) Linea di credito utilizzabile come apertura di credito in conto corrente. 2) Linea di credito utilizzabile come promiscua: BFR anticipo di ricevute e fatture commerciali; ANE) export; PCA sconto di carta commerciale accettata fino al limite di euro 175.000,00=.

2) GARANZIE PRESTATE DALLA BANCA PER CONTO DELLA SOCIETA'

Ad esempio, vengono indicate eventuali Fidejussioni rilasciate dalla banca ai propri fornitori (o clienti che rilasciano anticipi nelle Società di commesse)

Descrizione 1	Scadenza 2	Divisa 3	Valore Nominale o Quantità	Rif. Note

Vengono indicate le RIBA e Cambiali.

Se sono anticipati (accreditati) allora verificare che ci sia il debito verso la banca e sia ancora aperto il credito sino ad avvenuto accredito.

Note:

3) EFFETTI E DOCUMENTI DELLE SOCIETA' PRESSO LA BANCA PER LO SCONTO, L'ACCREDITO S.B.F. O L'INCASSO

Descrizione 1	Divisa 2	Importo 3	Rif. Note 4
Presentati, accreditati ma non ancora scaduti	EUR	111.130 1) ✓	

4) GARANZIE RICEVUTE

A) Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore proprio)

Vengono indicate ad esempio le ipoteche, verificare l'informativa in nota integrativa

Descrizione 1	Scadenza 2	Divisa o unità 3	Valore Nominale o Quantità 4	Rif. Note 5
NEGATIVO				

Note:

Le garanzie che la Società ha ricevuto non sono informazioni rischiose

B) Garanzie che la Società si è fatta prestare da terzi

Descrizione 1	Scadenza 2	Divisa o unità 3	Valore Nominale o Quantità 4	Rif. Note 5
NEGATIVO				

Note:

Attenzione! Se presenti garanzie prestate dalla Società potrebbero sorgere rischi di passività

C) Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore di terzi

Descrizione 1	Scadenza 2	Divisa o unità 3	Valore Nominale o Quantità 4	Rif. Note 5
NEGATIVO				

Analisi risposta banca – MODULO ABI-REV

Note:

5) TITOLI E VALORI DELLA SOCIETA' DEPOSITATI A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE)

Verificare che (se presenti) i titoli siano coincidenti a quanto indicato in contabilità

Descrizione 1	Divisa o unità 2	Valore Nominale o Quantità 3	Descrizione del vincolo 4	Rif. Note 5
NEGATIVO				

Note:

6) CASSETTE DI SICUREZZA E PLOCHI CHIUSI)

se presenti effettuare colloquio con il management per ottenere informazioni

Descrizione e dati identificativi 1	Nominativi delle persone autorizzate a disporre 2	Rif. Note 3
NEGATIVO		

Verificare che le persone indicate abbiano la corretta carica e procure per effettuare le operazioni in banca. Attenzione se compaiono i nominativi di precedenti amministratori cessati.

Note:

7) PERSONE AUTORIZZATE AD OPERARE PER CONTO DELLA SOCIETA' E LIMITI DEI RELATIVI POTERI DI FIRMA

Nominativi 1	Poteri e modalità di firma 2	Rif. Note 3
Davide ✓	Amministratore Delegato – Firma libera per ordinaria amministrazione	1)

8) CONTRATTI DERIVATI NON QUOTATI

Se indicati dalla banca, verificare che siano correttamente riflessi in bilancio gli strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto 1	Numero operazione 2	Oper. "con" o "senza" scambio di capitali 3	Vendita 4	Contrattuale 5	Contrattuale 6	Costante di riferimento (underlying) 7	Data stipula 8	Data scadenza 9	Tasso fisso contrattuale o prezzo contrattuale 10	Tasso variabile contrattuale 11	Rif. Note 13
NEGATIVO											

Analisi risposta banca – MODULO ABI-REV

9) CONTRATTI DERIVATI QUOTATI SU MERCATI REGOLAMENTATI

Tipologia del contratto e mercato di negoziazione	Codice contratto	Operazione "con" o "senza" scambio di capitali	Acquisto / Vendita	Divisa	Numero contratti in posizione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo	Sottostante di riferimento (underlying)	Data scadenza	Rif. Note
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
NEGATIVO										

Note:

10) ALTRE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Tipologia del contratto	Numero operazione	Operazione	Acquisto /	Divisa	Importo Nozionale	Importo Nozionale	Sottostante di	Data stipula	Data	Tasso fisso	Tasso	Rif. Note
-------------------------	-------------------	------------	------------	--------	-------------------	-------------------	----------------	--------------	------	-------------	-------	-----------

11) ALTRE NOTIZIE:

- 11.1 Altre operazioni di importo superiore a Euro 0,00 diverse da quelle in precedenza menzionate e non riflesse sugli estratti conto già trasmesse alla società o allegati alla presente, che potranno comportare addebiti, accrediti, concessioni di fido: **NEGATIVO**
- 11.2 Descrizioni di eventuali intese di carattere particolare in base alle quali la Banca potrebbe effettuare operazioni per conto della Società senza formale ordine scritto per le singole operazioni: **NEGATIVO**
- 11.3 Conti estinti nel periodo fra il 01.01. _____ e il 31.12. _____ : **NEGATIVO**
- 11.4 Operazioni a medio e lungo termine (mutui): **NEGATIVO**
- 11.5 Altre operazioni come ad esempio le Gestioni patrimoniali gestite direttamente dalla banca o tramite Sgr, indicando informazioni quali la tipologia, il patrimonio gestito, le eventuali competenze maturate e non ancora addebitate: **vedi punto 1.**

Se indicati confermano al revisore la chiusura dei conti correnti.

Se presenti, sono indicati per ogni finanziamento il debito residuo al 31.12. Verificare la coincidenza con piani di ammortamento e

**B) COME DOCUMENTARE AL MEGLIO E
RENDERE RIPERCORRIBILE IL LAVORO SVOLTO
NELLE POSTE DI BILANCIO MAGGIORMENTE
QUALIFICANTI**

**La formalizzazione nelle carte di lavoro dei rischi di revisione associati ad ogni area di bilancio:
l'importanza del collegamento tra i rischi individuati alle procedure di final – “gerarchia” delle carte di lavoro e casi pratici**

- **Il fondo svalutazione crediti: formalizzazione e documentazione necessaria**

Crediti commerciali: Procedure di validità

A – Circolarizzazione clienti

B – Analisi fondo svalutazione crediti

C – Cut-off vendite *Approfondimento nel prossimo incontro*

B – Analisi fondo svalutazione crediti

Per la **verifica della recuperabilità** (ovvero per la corretta valutazione dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo) occorre procedere all'analisi del fondo svalutazione crediti clienti.

L'analisi generalmente si sviluppa in due step operativi:

1. Analisi specifica
2. Analisi generica

B – Analisi fondo svalutazione crediti

1. ANALISI SPECIFICA

Analisi valutazione crediti: **analisi specifica**

- ▶ Ottenimento dalla Società di uno **scadenziario per cliente con la suddivisione per fasce di scaduto**, quadrato con la contabilità (Es. a scadere / 30gg / 60gg / oltre 120 gg)
- ▶ Analisi mediante **intervista con la Società** delle principali posizioni critiche
- ▶ Valutazione tramite giudizio professionale della possibilità di recupero

B – Analisi fondo svalutazione crediti

1. ANALISI SPECIFICA

	Cliente	Credito 31Dic N	A scadere	31-60	61-120	121-180	181-365	1y-2y	>2y	% Svalutazione		Svalutazione		Note
										MIN	MAX	MIN	MAX	
Crediti analizzati specificatamente ->	Cliente A	113.070	-	-	-	-	-	77.180	35.890	80%	100%	90.456	113.070	Il cliente è stato dichiarato <u>fallito</u> , basse probabilità di recuperare anche parte del credito
	Cliente B	77.764	-	-	15.000	23.533	39.231	-	-	0%	0%	-	-	Nel mese di febbraio N+1 è stato <u>incassato</u> tutto il credito che era scaduto
	Cliente C	75.000	-	-	50.000	25.000	-	-	-	25%	75%	18.750	56.250	Il cliente è in difficoltà finanziaria, è stato concesso un <u>piano di rientro, che non è stato rispettato</u> . Si sta procedendo all'invio al legale della pratica di recupero
	Cliente D	30.000	-	-	-	-	-	-	30.000	5%	15%	1.500	4.500	Il cliente è in difficoltà finanziaria, è stato concesso un <u>piano di rientro, che al momento viene rispettato</u>
	Cliente E	90.000	-	-	-	90.000	-	-	-	0%	0%	-	-	Nel mese di gennaio N+1 è stato <u>incassato</u> tutto il credito che era scaduto
	Cliente F	15.500	-	-	8.000	7.500	-	-	-	5%	15%	775	2.325	Il cliente è in difficoltà finanziaria, è stato concesso un <u>piano di rientro, che al momento viene rispettato</u>
	Cliente G	25.000	-	-	-	-	-	25.000	-	80%	100%	20.000	25.000	Il cliente è stato dichiarato <u>fallito</u> , basse probabilità di recuperare anche parte del credito
	Cliente H	45.000	5.000	40.000	-	-	-	-	-	0%	0%	-	-	Nel mese di febbraio N+1 è stato <u>incassato</u> tutto il credito che era scaduto
	Cliente I	10.000	-	-	-	10.000	-	-	-	80%	100%	8.000	10.000	Il cliente è stato dichiarato <u>fallito</u> , basse probabilità di recuperare anche parte del credito
Crediti NON analizzati -> in maniera specifica	Altri crediti	10.584.691	10.568.642	11.550	2.000	2.499	-	-	-					
	TOTALE	11.066.025	10.573.642	51.550	75.000	158.532	39.231	102.180	65.890			139.481	211.145	
												175.313		<-- Media

Crediti analizzati specificatamente 481.334
 Altri crediti commerciali 10.584.691
Totale crediti commerciali 11.066.025

B – Analisi fondo svalutazione crediti

2. ANALISI GENERICA

Conoscenza dell'impresa e del contesto in cui opera

- ▶ **Stima, in base all'esperienza** e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.
- ▶ **Perdite storiche su crediti in rapporto al fatturato e/o ai crediti**
- ▶ Perdite anno n su fatturato anno n-1
- ▶ Valutazione dell'andamento degli **indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti;**
- ▶ Condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese

B – Analisi fondo svalutazione crediti

2. ANALISI GENERICA

L'analisi generica del fondo svalutazione può essere effettuata:

- 1) Rapportando le perdite degli esercizi precedenti (es. triennio precedente) ai crediti commerciali
- 2) Rapportando le perdite storiche al fatturato (n-1) degli esercizi precedenti
- 3) Come media tra i due valori precedentemente calcolati

B – Analisi fondo svalutazione crediti

2. ANALISI GENERICA

	N-2	N-1	N	MEDIA TRIENNIO
Utilizzi fondo rischi su crediti	100.000	122.000	90.000	104.000
Perdite su crediti	10.000	50.000	20.000	26.667
A -> Totale perdite	110.000	172.000	110.000	130.667
A -> Totale perdite	110.000	172.000	110.000	130.667
Ricavi (anno n-1)	35.000.000	40.000.000	45.000.000	40.000.000
B -> Ricavi (anno n-1)*1,22	42.700.000	48.800.000	54.900.000	48.800.000
A : B -> Perdite su Ricavi Lordizzati	0,26%	0,35%	0,20%	0,27%
A -> Totale perdite	110.000	172.000	110.000	130.667
C -> Crediti commerciali	12.000.000	12.200.000	11.066.025	11.755.342
A : C -> Perdite % su crediti	0,92%	1,41%	0,99%	1,11%

Crediti non analizzati con Specifica	10.584.691	
HP Minima (su ricavi)	0,27%	28.594
HP Massima (su crediti)	1,11%	117.156

	MIN	MAX	MEDIO
Fondo svalutazione crediti specifico	139.481	211.145	175.313
Fondo svalutazione crediti generico	28.594	117.156	72.875
Fondo svalutazione crediti REVISORE	168.075	328.301	248.188

Fondo svalutazione SOCIETA' **235.000**

Differenza non significativa, anche considerando che il valore della Società è nel range MIN-MAX **13.188**

- **L'inventario fisico, il pricing e l'obsolescenza delle rimanenze: formalizzazione e documenti necessari**

Le rimanenze di magazzino

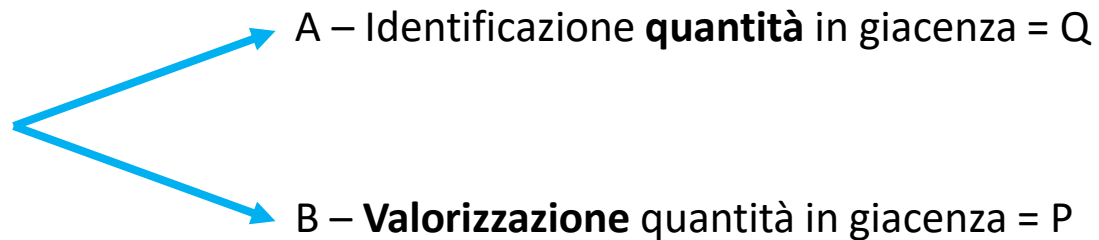
Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le categorie di rimanenze di magazzino disciplinate sono:

- 1) le materie prime, compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione (cd. semilavorati di acquisto) e le materie sussidiarie e di consumo (costituite da materiali usati indirettamente nella produzione);
- 2) i prodotti in corso di lavorazione (materiali, parti e assiemi in fase di avanzamento) e i semilavorati (parti finite di produzione interna destinate ad essere utilizzate in un successivo processo produttivo);
- 3) i lavori in corso su ordinazione (Commessa, ovvero contratti, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene non di serie)
- 4) i prodotti finiti (prodotti di propria fabbricazione) e le merci (beni acquistati per la rivendita senza subire rilevanti trasformazioni)
- 5) acconti: acconti corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino.

Valutazione delle rimanenze

Il processo valutativo delle rimanenze è articolato in due “Fasi”:



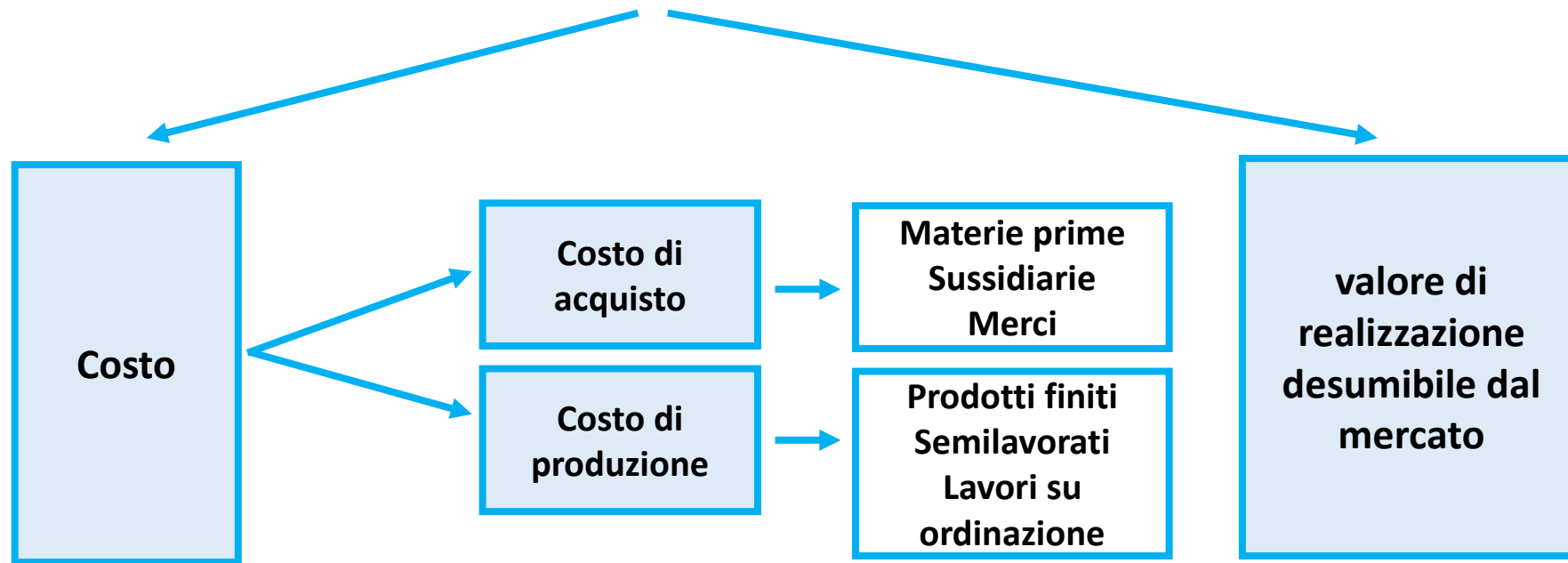
Fase A – Per identificare le quantità in giacenza vi sono:

- ▶ La rilevazione della contabilità di magazzino (entrate ed uscite);
- ▶ L’inventario fisico di fine anno o inventari rotativi durante l’anno.

Valutazione delle rimanenze

Fase B – Valorizzazione

La valorizzazione deve avvenire al **MINORE** tra:



Rimanenze: Procedure di validità

A – Verifica inventario fisico

B – Pricing di magazzino

C – Cut-off acquisti

D – Analisi rotazione

E – Market test

} Analisi presunto valore di realizzo → Obsolescenza

A – Verifica inventario fisico

Nell'ambito di un buon sistema di controllo interno, la direzione dell'impresa stabilisce delle procedure in base alle quali **le rimanenze sono fisicamente contate almeno una volta all'anno.**

Ciò ai fini della redazione del bilancio, e/o per accertare l'affidabilità del sistema di inventario contabile mediante il **riscontro delle quantità contabili con le quantità fisicamente presenti in magazzino.**

Il Principio di Revisione (ISA Italia) 501 «*Elementi probativi – Considerazioni specifiche su determinate voci*» (paragrafi da 4 a 8), prevede che qualora le rimanenze di magazzino siano significative nell'ambito del bilancio, il revisore debba acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sulla loro esistenza e sulle loro condizioni, mediante:

- la partecipazione alle operazioni di inventario fisico delle rimanenze;
- lo svolgimento di procedure di revisione sulle registrazioni inventariali finali dell'impresa per stabilire se riflettono accuratamente i risultati effettivi della conta delle rimanenze.

A – Verifica inventario fisico

Il revisore **non si sostituisce** al personale dell'impresa nelle operazioni di inventario fisico delle rimanenze, ma partecipa a tali operazioni, al fine di:

- **valutare le istruzioni** e le procedure emesse dalla direzione dell'impresa per la rilevazione fisica delle rimanenze e per il controllo dei risultati;
- **osservare lo svolgimento delle procedure;**
- **svolgere ispezioni e conteggi diretti di verifica** sulle rimanenze.

A – Verifica inventario fisico

PROCEDURA DI CONTEGGIO, *step operativi*:

1. Ottenimento del tabulato preinventariale;
2. Selezione del campione per il conteggio «dal contabile al fisico»;
3. Effettuazione delle conte relativamente ai codici selezionati «dal contabile al fisico»;
4. Selezione ed effettuazione delle conte per il conteggio «dal fisico al contabile»;
5. Redazione di un memorandum;
6. Comparazione delle quantità fisiche con il tabulato postinventariale (è il tabulato finale di bilancio) (procedura detta «Tracing»);
7. (Eventuale) Procedura di roll-forward o roll-back.

A – Verifica inventario fisico

1. OTTENIMENTO DEL TABULATO PREINVENTARIALE

Occorre preventivamente contattare la società per accordarsi sulla data e le modalità di intervento del revisore.

Occorre ottenere un tabulato «iniziale» su cui selezionare i codici per effettuare le verifiche: generalmente estratto al mattino della conta.

Totale valore 1.989.626,65

Valore provvisorio

Articolo	Descrizione	Peso Unitario	Unità di misura	Giacenza in Kg	Giacenza confezioni	Costo unitario di prodotto	Valore
926190		0,050	N.	2,75	55,00	0,29	15,95
926006		0,050	N.	61,15	1.223,00	0,59	721,57
926700		0,050	N.	102,75	2.055,00	0,56	1.150,80
926030		0,050	N.	2,25	45,00	0,60	27,00
927800		1,0	N.	938,00	938,00	0,14	128,41
921370		0,6560	N.	3,28	5,00	11,50	57,50
921550		0,0050	N.	0,70	140,00	0,95	133,00
921920		1,0	N.	4,00	4,00	0,01	0,04
531036		1,0	N.	44,00	44,00	4,20	184,75
531046		10,0	N.	80,00	8,00	5,24	419,06
531016		25,0	N.	25,00	1,00	0,50	12,61
531370		25,0	N.	3.625,00	145,00	0,47	1.716,26
531026		25,0	N.	25,00	1,00	0,43	10,75
...				80			
531100		230,0	N.	690,00	3,00	0,41	279,79

A – Verifica inventario fisico

2. SELEZIONE DEL CAMPIONE PER IL CONTEGGIO «DAL CONTABILE AL FISICO»

La selezione «dal contabile al fisico» serve per verificare l'ESISTENZA delle rimanenze che sono indicate nel tabulato.

La selezione della numerosità e sul metodo di selezione è un **giudizio professionale** del revisore, le pratiche di selezione più comuni sono:

- Selezione «a maggior valore»
- Selezione statistica: casuale o *Monetary Unit Sample* (MUS)
- Varie combinazioni delle precedenti ed eventuale aggiunta di specifici codici

A – Verifica inventario fisico

3. EFFETTUAZIONE DELLE CONTE RELATIVAMENTE AI CODICI SELEZIONATI

FOGLIO DI CONTA

Selezione "Dal contabile al fisico"

22% Copertura
432.368 Totale valore selezionato

Quantità da tabulato preinventariale/provvisorio

Progr.	Tipo	Articolo	Descrizione	Peso Unitario	Costo unitario	Valore	Unità di misura	Giacenza confezioni	Giacenza in Kg	Conta REVISORE	Delta Qta	Delta Valore	NOTE
1	Prodotto finito	110430		25,0	1,96	53.311	N.	1.087,00	27.175,00	27.175,00	-	-	
2	Prodotto finito	264380		25,0	3,17	51.779	N.	654,00	16.350,00	16.350,00	-	-	
3	Prodotto finito	110110		25,0	2,10	27.132	N.	516,00	12.900,00	10.000,00	(2.900,00)	(6.099,54)	Anche la società aveva già individuato la differenza, che verrà recepita
4	Materia prima	943120		1,0	0,57	26.591	KG	46.445,94	46.445,94	46.445,94	-	-	
5	Prodotto finito	110570		25,0	1,94	25.990	N.	537,00	13.425,00	13.425,00	-	-	
6	Prodotto finito	555555		1,0	359,53	32.358	KG	90,00	90,00	90,00	-	-	
...													
22	Prodotto finito	810570		1,60	1.477,62	1.478	N.	1,00	1,60	1,60	-	-	

Estratto foglio di conta

Articolo selezionato per il «Pricing», vd slide successive

A – Verifica inventario fisico

4. SELEZIONE ED EFFETTUAZIONE DELLE CONTE PER IL CONTEGGIO «DAL FISICO AL CONTABILE»

La verifica «Dal fisico al contabile» serve per verificare che il tabulato ricevuto dalla società sia **completo**.

La selezione degli item da verificare avviene proprio «a vista» da parte del revisore

FOGLIO DI CONTA

Selezione "Dal fisico al contabile"

Progr.	Tipo	Articolo	Descrizione	Peso Unitario	Costo unitario	Valore	Unità di misura	Giacenza confezioni	Giacenza in Kg	Conta REVISORE	Delta qta	Delta Valore	NOTE
23	Prodotto finito	728690		1,0	30,88	11.796	LT	382,00	382,00	382,00	-	-	
24	Prodotto finito	401140		25,0	0,19	4.860	N.	1.050,00	26.250,00	26.250,00	-	-	
25	Prodotto finito	412820		25,0	0,58	3.099	N.	215,00	5.375,00	5.375,00	-	-	

A – Verifica inventario fisico

5. REDAZIONE DI UN MEMORANDUM

Le nostre verifiche inventariali sulle rimanenze di magazzino relativamente all'esercizio amministrativo che chiude al 31/12/N, sono state svolte in data 31/12/N presso lo stabilimento sito in Milano, dove la Società ha anche la sede amministrativa.

Scopo dell'inventario

Di seguito si riportano gli obiettivi della nostra verifica:

Accertamento dell'esistenza fisica delle rimanenze di magazzino (*Existence*);

Accertamento che le quantità valorizzate ai fini del bilancio corrispondessero alle giacenze esistenti alla data della verifica (*Completeness*);

Accertamento dello stato di obsolescenza e utilizzabilità delle giacenze (*Valuation*);

Accertamento che tutte le rimanenze di magazzino fossero di proprietà (*Rights & Obligations*).

Premessa

Il giorno del nostro inventario la produzione non risultava essere ferma, ciò non ha influito particolarmente sulla nostra attività in quanto nel magazzino di Milano la maggior parte delle rimanenze è riferibile a prodotti commercializzati (ovvero merci che non entrano nella produzione).

Magazzino fisico

Le rimanenze sono stoccate all'interno di 3 ampi capannoni contigui e suddivisi per tipologia di merce (sementi, fitofarmaci, materie prime/prodotti finiti)

Procedura di conta della Società

La Società non ha una procedura di conta formalizzata. Gli operatori quotidianamente contano circa 3/4 codici che sono stati movimentati il giorno precedente. Inoltre, l'operatore dopo aver effettuato il picking di un determinato prodotto, il software all'istante rileva la quantità aggiornata presente in magazzino e verifica la corrispondenza contabile rimasta con le giacenze fisiche rimaste, sia come controllo di avere prelevato la giusta quantità, sia per verificare l'allineamento contabile/fisico di quell'articolo.

Lavoro svolto

Il giorno dell'inventario mi sono recato presso lo stabilimento di Milano sito in via Ungaretti, per effettuare le verifiche inventariali ai fini del controllo contabile del Bilancio al 31/12/N.

All'interno dello stabilimento sono stoccati:

Materie prime (farine, integratori, sementi) contenute in silos e sacchi;

Fitofarmaci (erbicidi, fertilizzanti, fitosanitari);

Prodotti finiti pronti per la commercializzazione (mangimi, integratori, prodotti per l'igiene animale ed ambientale);

Sono stato assistito nella verifica dal Sig. Marco Bianchi (controllo di gestione), da due impiegati dalla funzione logistica del magazzino di Milano (Sig. Fabio per le materie prime e prodotti finiti; Sig. Fabrizio per le materie prime) e da un addetto alla movimentazione della cooperativa.

La verifica è stata impostata come segue:

Mi è stato inviato il tabulato di magazzino prodotti al 30.12.N valorizzato (giorno precedente);

Per la verifica "dal contabile al fisico" (*Existence*) abbiamo determinato il numero di codici di magazzino da contare in base alla seguente formula: totale valore (stimato) di magazzino diviso la metà della materialità operativa, pertanto il numero di item da contare è pari a:

Per Milano = $[2.000.000 : (600.000 : 2)] = \underline{7 \text{ item}}$

Abbiamo selezionato i 7 codici a maggior valore complessivo.

Inoltre, abbiamo integrato la selezione con ulteriori 15 codici scelti sulla base del professional judgement (maggior valore complessivo, maggiore valore complessivo per tipologia o divisione, maggiore valore unitario).

Per la verifica "dal fisico al contabile" (*Completeness*) abbiamo selezionato 3 item tra le varie categorie di rimanenze.

Per la selezione si rimanda al file "Inventario Milano".

Metodi di conta

Per i codici selezionati ho proceduto alla conta fisica e verificato la corrispondenza tra la quantità da me contata e quella riportata sul tabulato di magazzino fornitomi dalla Società e aggiornato alla data della verifica.

Per la verifica "dal fisico al contabile" abbiamo selezionato direttamente tra le varie categorie di rimanenze. Per i codici selezionati ho effettuato la conta di tutte le quantità in giacenza e verifica la corrispondenza delle quantità da noi rilevate con quelle riportate sul tabulato di magazzino fornitoci dalla Società.

Gli esiti del controllo sono riepilogati nel foglio di lavoro "Inventario Milano".

Obsolescenza, commerciabilità

Dalle verifiche effettuate e dai colloqui con i responsabili dei vari dipartimenti abbiamo verificato che non risulta esserci materiale scaduto o deteriorato.

Abbiamo appurato che in ogni sacco contato (o nei bancali incellofanati), vi fosse presente l'etichetta con la data di produzione. Da colloquio con la Società, siamo venuti a conoscenza del fatto che la scadenza cambia a seconda del prodotto, la quale può essere dopo un anno dalla data di produzione, oppure dopo 9 mesi e così via. Nel momento in cui si possa verificare di avere della merce scaduta (ovvero oltre l'anno di produzione, ecc.) vengono fatti accertamenti da personale qualificato della Società, per valutare se la merce sia ancora vendibile (analisi tecnica) (*Valuation*)

Analisi merce presente in magazzino già fatturata

Abbiamo chiesto al responsabile che ci ha accompagnato di visionare l'area delle merci in uscita e abbiamo chiesto se sono presenti merci già scaricate dal magazzino e/o fatturate. (*Rights & Obligations*)

Non risultano fisicamente presenti merci già scaricate dal magazzino e/o fatturate.

Conclusioni

Durante le nostre verifiche non stati identificati delta inventariali. Né altre eccezioni significative.

A – Verifica inventario fisico

6. «TRACING»: COMPARAZIONE DELLE QUANTITÀ FISICHE CON IL TABULATO POSTINVENTARIALE

In sede di final, si ottiene il tabulato delle rimanenze finale da parte della Società che coincide con il valore di bilancio.

Occorre pertanto effettuare la comparazione tra le quantità verificate per accertarsi che siano state recepite le differenze, e che quindi ci sia coincidenza tra il tabulato finale con le verifiche fisiche del revisore.

TRACING

"Dal contabile al fisico"

Quantità da tabulato finale di bilancio Rimanenze=1.987.686

Progr.	Tipo	Articolo	Descrizione	Peso Unitario	Costo unitario	Valore	Unità di misura	Giacenza confezioni	Giacenza in Kg	Conta REVISORE	Delta Qta	Delta Valore	NOTE
1	Prodotto finito	110430		25,0	1,96	53.311	N.	1.087,00	27.175,00	27.175,00	-	-	
2	Prodotto finito	264380		25,0	3,17	51.779	N.	654,00	16.350,00	16.350,00	-	-	
3	Prodotto finito	110110		25,0	2,10	27.132	N.	516,00	10.000,00	10.000,00	-	-	Recepita la differenza inventariale
4	Materia prima	943120		1,0	0,57	26.591	KG	46.445,94	46.445,94	46.445,94	-	-	
5	Prodotto finito	110570		25,0	1,94	25.990	N.	537,00	13.425,00	13.425,00	-	-	
6	Prodotto finito	555555		1,0	359,53	32.358	KG	90,00	90,00	90,00	-	-	
22	Prodotto finito	810570		1,60	1.477,62	1.478	N.	1,00	1,60	1,60	-	-	

"Dal fisico al contabile"

Progr.	Tipo	Articolo	Descrizione	Peso Unitario	Costo unitario	Valore	Unità di misura	Giacenza confezioni	Giacenza in Kg	Conta REVISORE	Delta qta	Delta Valore	NOTE
23	Prodotto finito	728690		1,0	30,88	11.796	LT	382,00	382,00	382,00	-	-	
24	Prodotto finito	401140		25,0	0,19	4.860	N.	1.050,00	26.250,00	26.250,00	-	-	
25	Prodotto finito	412820		25,0	0,58	3.099	N.	215,00	5.375,00	5.375,00	-	-	

A – Verifica inventario fisico

7. (EVENTUALE) PROCEDURA DI ROLL-FORWARD O ROLL-BACK

Alcune imprese, per ragioni di ordine pratico o gestionale, potrebbero stabilire di effettuare la conta fisica delle rimanenze ad una data diversa da quella del bilancio.

Pertanto è naturale il sorgere di differenze tra le conte fisiche riscontrate dal revisore e le quantità finali a causa di precedenti/successivi carichi e scarichi di magazzino.

Esempio: revisore al 23/12/N verifica la presenza di 100 pezzi. Il tabulato finale al 31/12/N indica una giacenza di 120 pezzi. Il revisore recupera la documentazione a supporto dell'acquisto dei 20 pezzi avvenuto il 28/12/N.

Questa procedura è detta:

- “roll-forward” nel caso in cui la data della conta sia precedente a quella del bilancio,
- “roll-back” in caso contrario.

L'inventario dell'esempio precedente è avvenuto in data 31/12 pertanto non è stato necessario effettuare

Roll-Forward e Roll-Back

Errori da evitare...

Codice articolo	Giacenza CONTABILE	Prezzo al Kg	Valore Totale	Giacenza verificata	Differenza	Note
C000049	40.000	20,00	800.000	40.000	-	
C000079	34.000	20,59	700.000	34.000	-	
C000010	7.665	32,62	250.000	7.665	-	
C000065	13.555	18,44	250.000	13.555	-	
C000043	12.900	7,75	100.000	12.900	-	
C000077	6.600	15,15	100.000	6.600	-	
C000024	4.898	7,64	37.420	4.898	-	
C000136	3.435	6,40	21.984	3.435	-	
C000215	8.424	2,52	21.228	8.424	-	
C000074	6.425	2,92	18.761	6.425	-	
C000207	3.044	5,65	17.199	3.044	-	
C000132	5.210	2,95	15.370	5.210	-	
C000208	2.330	6,32	14.724	2.330	-	
C000007	4.937	2,76	13.626	4.937	-	
C000010	1.595	6,58	10.496	1.595	-	
C000007	3.463	2,76	9.558	3.463	-	
C000208	1.251	6,32	7.905	1.251	-	
C000134	2.334	2,85	6.652	2.334	-	
C000017	1.150	2,84	3.266	1.150	-	
C000207	211	5,65	1.192	211	-	
C000134	216	2,57	555	216	-	
C000206	26	2,47	64	26	-	

Totale	Verificato	Copertura
2.400.000	2.400.000	100%

WD: per la verifica dell'inventario fisico di magazzino ci siamo recati presso la società il 2 gennaio alle ore 8:00 ed abbiamo effettuato le verifiche sino alle 16:00, inoltre siamo ritornati anche il giorno successivo 3 gennaio per contare anche gli ultimi codici di minor valore rimasti. In definitiva sono stati verificati tutti i codici a tappeto

Conclusioni: nessuna differenza riscontrata

Problematiche?

B – Pricing

Il test del pricing di magazzino serve per verificare il costo unitario (di acquisto o di produzione)

Occorre:

- ▶ Selezionare alcuni item a campione
- ▶ Avere gli acquisti valorizzati di tali codici
- ▶ Ricalcolare il CMP, FIFO, LIFO
- ▶ Verificare che il costo presente negli acquisti valorizzato corrisponda alla fattura sottostante

- ▶ Se azienda produttiva:
 - ▶ Avere il ribaltamento dei costi indiretti e verificarlo
 - ▶ Avere le distinte base e verificarle

B – Pricing

RICALCOLO FIFO

Lavoro svolto:

- 1) Abbiamo ottenuto il tabulato di magazzino valorizzato dal quale abbiamo selezionato 5 codici di prodotto per i quali abbiamo richiesto la movimentazione dall'01/01 al 31/12.
- 2) Per ciascun codice abbiamo verificato la corrispondenza in termini quantitativi tra giacenze iniziali all'01/01/N e giacenze finali al 31/12/(N+1).
- 3) Per i 5 codici a maggior valore abbiamo ottenuto la movimentazione dell'anno e effettuato il ricalcolo matematico del FIFO
- 4) Abbiamo infine selezionato per ciascun codice un movimento di carico merce a magazzino (quantità in giacenza al 31/12/(N+1)) al quale abbiamo richiesto la relativa fattura.
- 5) Abbiamo verificato la corrispondenza tra il valore della fattura e la valorizzazione dei carichi in magazzino.

Conclusioni: nessuna eccezione

Estratto Fattura di acquisto

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		65_FVS	22-11-N	

Causale
FATTURA

Articolo	Qtà (31/12/N)	Valore Unitario	Valore Totale
555555	90	359,53	32.358
351255	80	159,70	12.776
748512	78	166,59	12.994
648521	280	38,64	10.819
145874	361	29,14	10.520

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
(ART)	ARTICOLO "P" 555555	40,00	371,45	n		22,00	14.858,00

CARICHI ARTICOLO 555555			
Data	Quantità	Valore Unitario	Valore Totale
15/5/N	20	360,00	7.200
16/6/N	70	350,00	24.500
22/11/N	40	371,45	14.858

RICALCOLO FIFO			
Data	Quantità	Valore Unitario	Valore Totale
16/6/N	50	350,00	17.500
22/11/N	40	371,45	14.858
FIFO	90	359,53	32.358

Essendo movimenti al FIFO, le 90 quantità presenti a magazzino sono formate da 50 unità (su 70 acquistate) del carico del 16/6 e tutto il carico del 22/11

B – Pricing

RICALCOLO COSTO MEDIO PONDERATO

Ok con costo di acquisto indicato in fattura (Ref. 151.123)

Data	Quantità acquistate	Prezzo acquisto	Valore carico	Scarichi (qta)	Giacenza (qta)
1 Gen (rim. Iniziali)	300	3,00	900,00		300
10 Aprile	120	5,00	600,00		420
20 Maggio				-300	120
4 Giugno	180	4,00	720,00		300
20 Settembre				-20	280
31 Dic (rim. Finali)	600		2.220,00		280

$$\text{Costo Medio Ponderato} = \frac{(900 + 600 + 720)}{(300 + 120 + 180)} = \frac{2.220}{600} = € 3,70$$

$$\text{Valore Rimanenze} = € 3,70 \times 280 = 1.036$$

Obiettivo:

Verificare la corretta valorizzazione delle merci.

Lavoro svolto:

A partire dal tabulato delle rimanenze di merci abbiamo selezionato n articoli per i quali abbiamo verificato la corretta valorizzazione. Per ciascun codice abbiamo ottenuto l'elenco dei carichi valorizzati dell'esercizio ed abbiamo verificato la correttezza aritmetica del calcolo del costo medio ponderato.

Successivamente per un carico dell'anno abbiamo ottenuto copia della fattura di acquisto per la quale abbiamo verificato la coincidenza tra prezzo in fattura e valore nel tabulato dei carichi

Conclusioni:

Nessuna eccezione significativa

B – Pricing

RICALCOLO LIFO CONTINUO

Data	Quantità acquistate	Prezzo acquisto	Valore carico	Scarichi (qta)	Giacenza (qta)
1 Gen (rim. Iniziali)	300	3,00	900,00		300
10 Aprile	120	5,00	600,00		420
20 Maggio				-300	120
4 Giugno	180	4,00	720,00		300
20 Settembre				-20	280
31 Dic (rim. Finali)	600		2.220,00		280

Carichi	Quantità Rimasta	Prezzo acquisto	Valore carico
1 Gen (rim. Iniziali)	120	3,00	360,00
10 Aprile	0	5,00	-
4 Giugno	160	4,00	640,00
31 Dic (rim. Finali)	280		1.000,00

Ok con costo di acquisto indicato in fattura (Ref. 151.123)

Obiettivo:

Verificare la corretta valorizzazione delle merci.

Lavoro svolto:

A partire dal tabulato delle rimanenze di merci abbiamo selezionato n articoli per i quali abbiamo verificato la corretta valorizzazione.

Per ciascun codice abbiamo ottenuto l'elenco dei carichi valorizzati dell'esercizio ed abbiamo verificato la correttezza aritmetica del calcolo del LIFO continuo.

Successivamente per un carico (tra quelli in giacenza) abbiamo ottenuto copia della fattura di acquisto per la quale abbiamo verificato la coincidenza tra prezzo in fattura e valore nel tabulato dei carichi

Conclusioni:

Nessuna eccezione significativa

- il primo scarico da 300 è relativo all'acquisto effettuato alla data immediatamente precedente (10 aprile) e per 180 intaccando la giacenza iniziale (di cui ne rimane 120)
- il secondo scarico da 20 è relativo alla merce caricata la data immediatamente precedente (4 giugno)

Pertanto la quantità finale a magazzino (280) è relativa:

- al residuo delle rimanenze iniziali ($300-180=120$)
- e la parte non scaricata del carico del 4 Giugno ($180-20=160$)

SOLO PRINCIPI
CONTABILI
NAZIONALI OIC

C – Cut-off acquisti

Il **cut-off acquisti** è nella sostanza la riconciliazione, nell'ambito del periodo amministrativo, tra gli acquisti e l'inventario materie prime (o merci).

Il test del cut-off acquisti ha l'obiettivo di verificare che i costi/debiti vengano correttamente registrati per competenza.

Con tale verifica il revisore si accerta che non vi siano errori nel bilancio a seguito di una non corrispondente rilevazione nel medesimo periodo di competenza tra gli acquisti e le rimanenze di magazzino.

Serve pertanto a valutare la **competenza dei costi** e delle rimanenze.

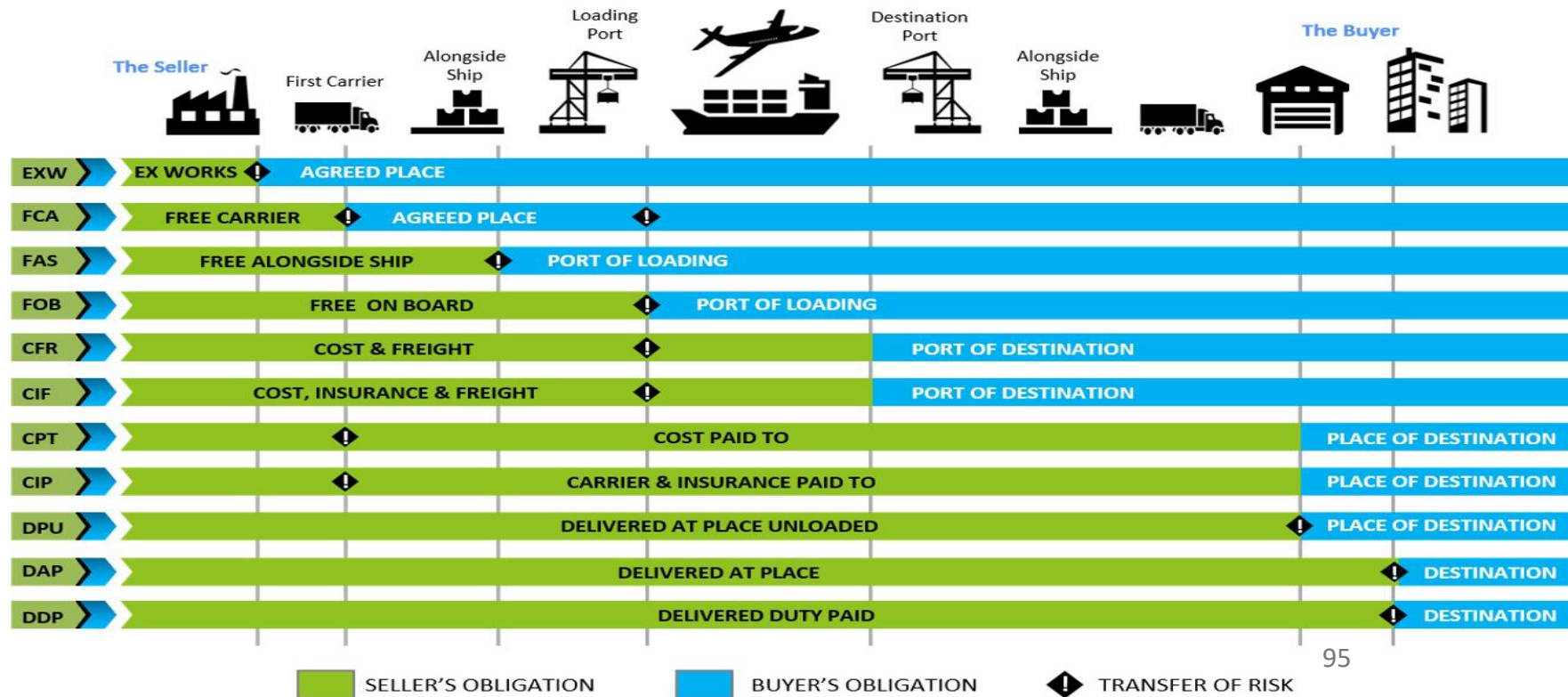
In base ai principi contabili:

I debiti (e quindi anche i relativi costi ed eventualmente le rimanenze) per operazioni di acquisto di beni sono rilevati in base al principio della competenza si è **verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà** assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici (Nella prassi si fa riferimento agli accordi contrattuali e/o agli INCOTERMS, vd slide successiva).

C – Cut-off acquisti

Gli **INCOTERMS** sono delle clausole contrattuali facoltative che definiscono responsabilità, costi e obblighi dei vari soggetti coinvolti in una transazione di merci.

Tali clausole evitano le incertezze dovute alle diverse interpretazioni date agli stessi termini nei vari Paesi e quindi **supportano l'analisi per determinare il trasferimento dei rischi e benefici.**

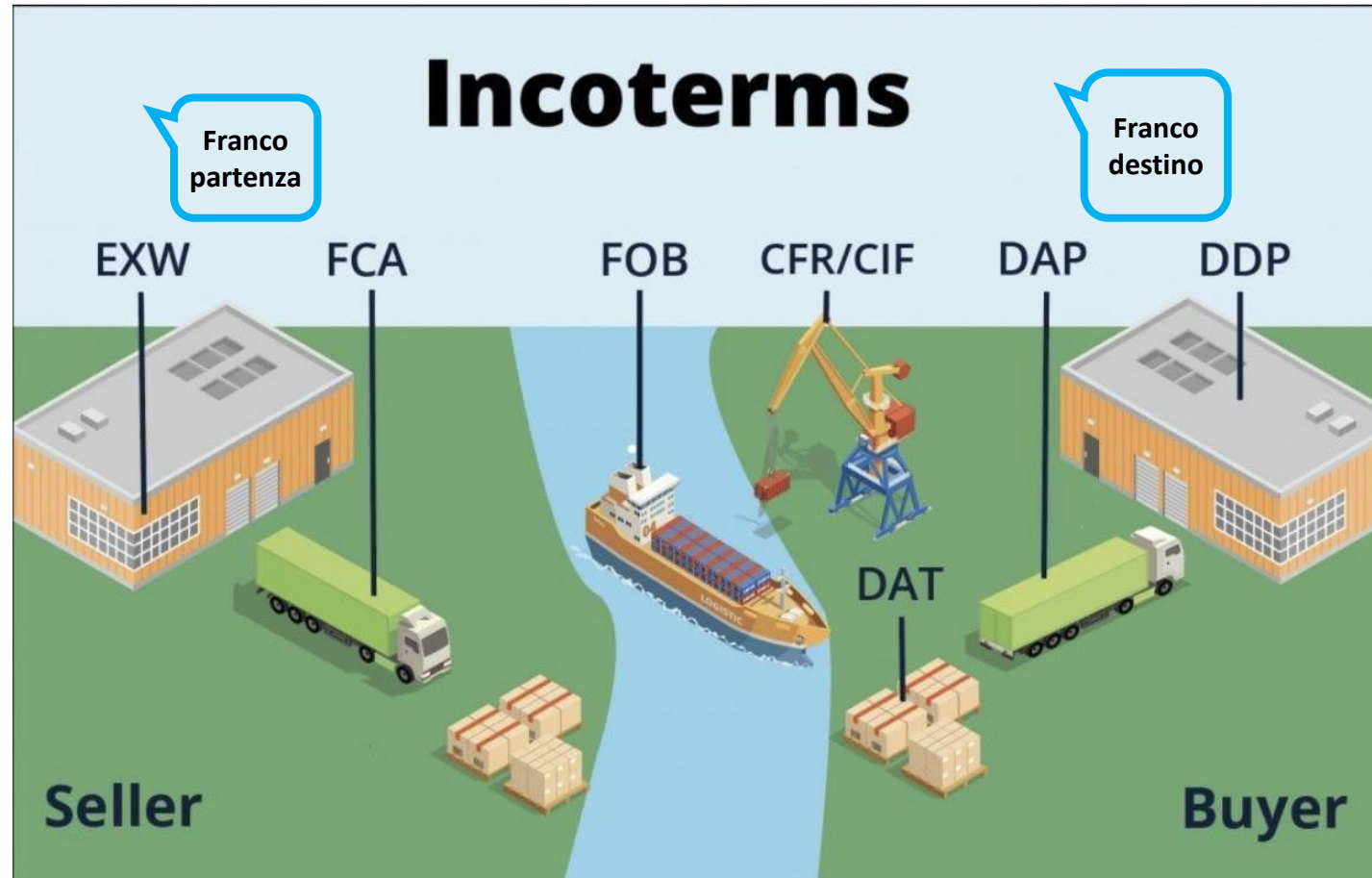


Franco partenza

Franco destino

C – Cut-off acquisti

Un'altra esemplificazione grafica degli «INCOTERMS»..



..per rendere l'idea..

C – Cut-off acquisti

Acquisti/shipping cut off

Before: ultime 5 fatture acquisto del N

REF	fattura		DDT		Fornitore	incoterm	Competenza Società	Note revisione	Verifica Revisore	Verifica Revisore
	numero	data	numero	data						
12,1	2443	31/12/N	3180	31/12/N	AAA	FRANCO PARTENZA	N	Merce partita nel N+1 e ricevuta nel N+1	N+1	Eccezione
12,2	21	31/12/N	88	31/12/N	BBB	FRANCO DESTINO	N	Merce partita nel N e ricevuta nel N+1	N+1	Eccezione
12,3	829	31/12/N	1000-1001	31/12/N	CCC	FRANCO PARTENZA	N	Merce partita nel N e ricevuta N+1	N	Nessuna eccezione
12,4	20644	21/12/N	7476	19/12/N	DDD	FRANCO DESTINO	N	Merce partita nel N+1 e ricevuta nel N+1	N+1	Eccezione
12,5	20665	21/12/N	7477	19/12/N	EEE	FRANCO PARTENZA	N	Merce partita nel N e ricevuta N	N	Nessuna eccezione

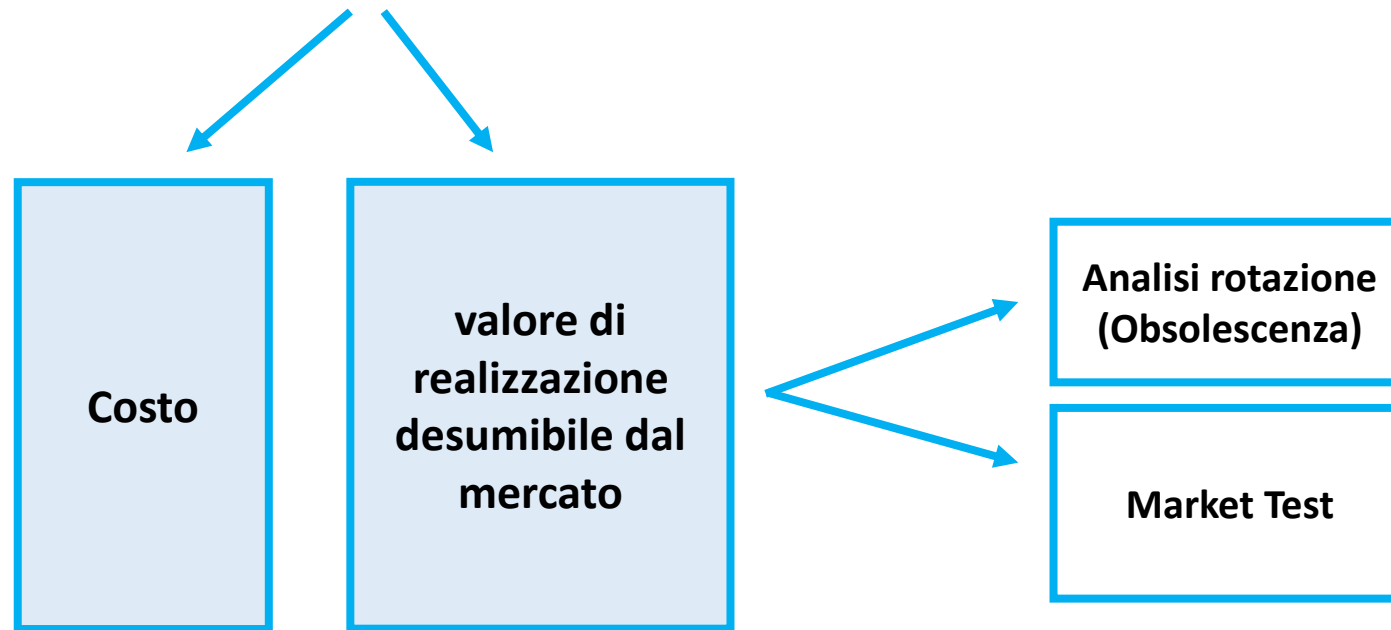
After: prime 5 fatture acquisto del N+1

REF	fattura		DDT		Fornitore	incoterm	Competenza Società	incoterm	Verifica Revisore	Verifica Revisore
	numero	data	numero	data						
12,6	1	02/01/N+1	2	02/01/ N+1	FFF	FRANCO PARTENZA	N+1	Merce partita e ricevuta nel N+1	N+1	Nessuna eccezione
12,7	2	04/01/ N+1	6	02/01/ N+1	GGG	FRANCO DESTINO	N+1	Merce partita nel N e ricevuta nel N+1	N+1	Nessuna eccezione
12,8	1	24/01/ N+1	1	02/01/ N+1	HHH	FRANCO PARTENZA	N+1	Merce partita N e ricevuta nel N+1	N+1	Eccezione
12,9	10	30/01/ N+1	1	02/01/ N+1	III	FRANCO DESTINO	N+1	Merce partita nel N e ricevuta nel N+1	N+1	Nessuna eccezione
12,10			02/9	02/01/ N+1	JJJ	FRANCO PARTENZA	N+1	Merce partita e ricevuta nel N+1	N+1	Nessuna eccezione

D – Analisi rotazione (Obsolescenza)

Fase B – Valorizzazione

La valorizzazione deve avvenire al **MINORE** tra:



D – Analisi rotazione (Obsolescenza)

Occorre determinare il **presunto valore di realizzo** per accertare che il **costo di acquisto (o di produzione) delle rimanenze non sia superiore** e quindi da svalutare.

Generalmente si procede contemporaneamente:

- ▶ Analisi della rotazione dei codici di magazzino
- ▶ Confronto del costo con il prezzo di vendita nel periodo successivo (Market test)

Per l'analisi della rotazione:

- ▶ Ottenere (e verificare) la stratificazione dei codici sulla base dell'**indice di rotazione** ed analizzare la congruità del fondo obsolescenza/lento rigiro
- ▶ Ottenere (e verificare) tutti i dati necessari a calcolare la rotazione dei codici di magazzino
- ▶ Analizzare con attenzione le rotazioni ottenute
- ▶ Discutere i prodotti a lenta movimentazione
- ▶ Calcolare un fondo obsolescenza e confrontarlo con quello stanziato in bilancio

D – Analisi rotazione (Obsolescenza)

Dobbiamo tenere presente che posso avere vari **categorie di codici di magazzino** a cui corrispondono **diversi gradi di rischio**:

- ▶ codici nuovi (spesso movimentati solo in entrata);
- ▶ codici movimentati solo in uscita (generalmente codici in esaurimento);
- ▶ codici non movimentati né in entrata né in uscita (l'“obsoleto”);
- ▶ codici di normale commercializzazione;
- ▶ magazzino in aumento / in diminuzione.

D – Analisi rotazione (Obsolescenza)

						Anno di uscita prevista sulla base della movimentazione consuntivata nell'anno													
		Tot. Rimanenze		1.987.686		N+1	N+2	N+3	N+4	N+5	N+6	N+7	N+8	N+9	N+10	oltre	Svalutazione		
						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			Note	
Cd_Prodo	Q.ta 31/12/(N-1)	Scarichi anno Prod/Vend	Q.ta 31/12/N	Valore Tot N	Valore Unit N														
667304	33	150	36	10.800	300	10.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Prodotto che non ha problemi di rotazione	
546356	29	-	29	7.695	270	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.695	6.156	Prodotto fuori listino, fermo da 3 anni	
465463	12	3	9	7.088	788	2.363	2.363	2.363	-	-	-	-	-	-	-	-	260	Prodotto poco appetibile dal mercato	
980336	12	6	6	9.900	1.650	9.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
626342	15	12	3	3.060	1.020	3.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
565647	21	15	6	7.524	1.254	7.524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
775257	10	2	8	8.272	1.034	2.068	2.068	2.068	2.068	-	-	-	-	-	-	-	434		
270243	-	-	3	6.293	2.098	6.293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
419204	293	50	243	29.889	123	6.150	6.150	6.150	6.150	5.289	-	-	-	-	-	-	2.349		
574127	18	-	18	21.600	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.600	17.280	17.280	Prodotto fuori listino, fermo da 2 anni	
626611	36	-	36	28.800	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.800	23.040	23.040	L'uff. tecnico sta valutando se rilavorare il prod.	
351045	6	1	3	2.867	956	956	956	956	-	-	-	-	-	-	-	-	105		
885941	9	-	9	11.291	1.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.291	9.033	9.033	Materia prima da smaltire	
669599	3	150	3	11.124	3.708	11.124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
+ Altri				1.821.484		1.761.555	2.000	1.333	555	4.566	4.665	1.555	-	-	-	45.255	39.361		
																	Tot Rimanenze		
						1.821.792	13.536	12.869	8.773	9.855	4.665	1.555	-	-	-	114.641	1.987.686		
																	Tot Svalutazione		
						% SVALUTAZIONE da 3% a 80%	0%	3%	8%	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	98.019	
							-	406	1.030	877	1.971	1.400	622	-	-	-	91.713		

E – Market test

Per la verifica che il costo (di acquisto/produzione) sia inferiore al valore di realizzazione desumibile dell'andamento del mercato occorre verificare che il prezzo di vendita nel periodo successivo alla chiusura sia superiore al costo, ossia che la società su ciascun singolo articolo abbia marginalità positiva.

Non è possibile compensare articoli che hanno margini negativi con i margini positivi.

(Ovviamente è possibile solo per i beni che sono stati venduti, per i non venduti si rimanda all'analisi della rotazione)

La verifica del revisore consiste nell'ottenere fatture di vendita dei primi mesi dell'anno successivo ed effettuare il confronto con il costo.

Nel caso in cui il prezzo di vendita sia inferiore, allora occorre procedere alla svalutazione.

Questo test è conosciuto anche con il termine inglese LOCOM «*lower of cost or market*»

E – Market test

Cd_Prodo	Q.ta 31/12/N	Valore Tot N	Valore Unit N	Prezzo di vendita (N+1)	Margine	Svalutazione Unitaria	Svalutazione Totale	
667304	36	10.800	300	350	50	-	-	
546356	29	7.695	270	n.d.	n.d.	-	-	
465463	9	7.088	788	500	- 288	288	2.588	
980336	6	9.900	1.650	1.700	50	-	-	
626342	3	3.060	1.020	1.000	- 20	20	60	
565647	6	7.524	1.254	-	1.254	1.254	7.524	
775257	8	8.272	1.034	1.000	- 34	34	272	
270243	3	6.293	2.098	2.500	402	-	-	
419204	243	29.889	123	150	27	-	-	
574127	18	21.600	1.200	800	- 400	400	7.200	
626611	36	28.800	800	n.d.	n.d.	-	-	
351045	3	2.867	956	n.d.	n.d.	-	-	
885941	9	11.291	1.255	1.300	45	-	-	
669599	3	11.124	3.708	3.750	42	-	-	
+ Altri	-	68.184					27.557	
							Totale	
								45.200

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD24 fattura differita - art.21 c.4 lett. a)		3216	20/01/(N+1)	

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	%IVA	Prezzo totale
	Articolo 667304	10	350,00				3.500,00
	Articolo 465463	2	500,00				1.000,00

Recap Obsolescenza e Market test

Effettuando la somma delle due svalutazioni, potrebbe avvenire una duplicazione della svalutazione per singolo codice.

Una possibile soluzione è ad esempio considerare la svalutazione massima (tra Obsolescenza e Market test) per ciascun codice, al fine di calcolare il valore del fondo svalutazione rimanenze.

Cd_Prodo	Svalutazione Market Test	Svalutazione Rotazione	Svalutazione Complessiva MAX
667304	-	-	-
546356	-	6.156	6.156
465463	2.588	260	2.588
980336	-	-	-
626342	60	-	60
565647	7.524	-	7.524
775257	272	434	434
270243	-	-	-
419204	-	2.349	2.349
574127	7.200	17.280	17.280
626611	-	23.040	23.040
351045	-	105	105
885941	-	9.033	9.033
669599	-	-	-
+ Altri	27.557	39.361	51.431
Totale	45.200	98.019	120.000

Fondo obsolescenza Revisore	120.000
Fondo obsolescenza Società	20.000
Differenza	100.000

Il revisore propone alla Società di incrementare il fondo svalutazione rimanenze di Euro 100.000 (rettifica di revisione)

Errori da evitare...

Obiettivo:

Verificare la corretta valutazione delle rimanenze al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato

WD: *abbiamo ottenuto dalla società il tabulato con i prezzi di vendita di gennaio per tutti i prodotti che erano presenti in magazzino al 31/12 e venduti a gennaio, successivamente confrontati con il valore di costo.*

Per molti codici non è stato possibile ottenere il prezzo di vendita perché trattasi di prodotti obsoleti e non venduti, non abbiamo proceduto con ulteriori analisi.

Conclusioni: *nessuna differenza riscontrata*

Problematiche?

Esercizio Fondo svalutazione magazzino (obsolescenza)

Si calcoli il fondo svalutazione magazzino (obsolescenza) in base ai seguenti dati:

Codici di magazzino	Quantità Dic20	Quantità Dic21	Uscite 2021 vendite	Valore Unit 31Dic21	Valore totale 31Dic21
Articolo A	40.151	22.607	11.304	15,00	339.105
Articolo B	15.156	11.793	25.000	16,20	191.047
Articolo C	20.123	10.108	15.000	18,00	181.944
Articolo D	28.591	22.873	5.718	8,74	200.000
Articolo E	-	2.009	-	10,26	20.612
Articolo F	1.270	1.270	-	14,40	18.288
Articolo G	700	800	10.000	16,20	12.960
Articolo I	100	595	298	6,30	3.749
Articolo J	573	423	1.692	8,82	3.731
Articolo K	272	272	-	13,32	3.623
Articolo N	143	183	1.464	13,32	2.438
TOTALE					977.496

Approcci di svalutazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	Oltre
Svalutazione prudentiale	0%	3%	6%	9%	30%
Svalutazione media	0%	3%	8%	10%	80%
Svalutazione aggressiva	0%	5%	10%	20%	100%

Esercizio Fondo svalutazione magazzino (obsolescenza)

Dopo il calcolo degli indici di rotazione è stato intervistato lo Stock Manager della Società per indagare i codici per i quali la rotazione è lenta, emerge quanto segue:

- Articolo A

Il prodotto nel corso dell'anno non è stato apprezzato dal mercato secondo le aspettative, nei primi tre mesi del 2022 è stato applicato uno sconto sul prezzo finale ai clienti (non viene comunque venduto sottocosto), sono state vendute circa 5.000 unità.

- Articolo D

La società fatica a vendere il prodotto in quanto la società competitor vende un prodotto sostitutivo di qualità migliore. Non sono stati effettuati riacquisti da parte della Società.

- Articolo E

Trattasi di un nuovo articolo (non era presente l'anno precedente) acquistato proprio nel Dicembre dell'anno corrente e messo in vendita a Gennaio dell'anno successivo.

- Articolo F

L'ultima movimentazione (in ingresso o in uscita) risale a tre anni fa

- Articolo K

Da destinare al macero.

Riassumendo...

Crediti commerciali: Procedure di validità

A – Circolarizzazione clienti

B – Analisi fondo svalutazione crediti

C – Cut-off vendite

A – Circolarizzazione clienti

PROCEDURA DI FINAL: CIRCOLARIZZAZIONE CLIENTI E ANALISI RISPOSTE, *step operativi*:

1. Aggiornamento e monitoraggio continuo del «Recap circolarizzazioni»
2. Analisi delle risposte ricevute
3. Predisposizione di un «Recap analisi risposte clienti»
4. Riconciliazione risposte in disaccordo «dispute»
5. Procedure alternative per i clienti che non hanno risposto

B – Analisi fondo svalutazione crediti

Per la **verifica della recuperabilità** (ovvero per la corretta valutazione dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo) occorre procedere all'analisi del fondo svalutazione crediti clienti.

L'analisi generalmente si sviluppa in due step operativi:

1. Analisi specifica
2. Analisi generica

Analisi dei debiti verso fornitori

Le principali attività da svolgere per l'analisi dei **debiti verso fornitori** (e costi) sono:

A - Quadratura partitario fornitori con il **bilancio**

B - Verifica risposte alla circolarizzazione e loro riconciliazione (Alternative per chi non risponde)

C - Test di ricerca delle passività non registrate (impostazione e timing)

- **Riconciliazioni** saldi **intercompany** (se presenti, verificare le riconciliazioni intercompany)
- Nel lavoro di ricerca delle passività non registrate bisogna tenere conto dei rischi reali legati al risultato della società e ai suoi obiettivi
- Bisogna verificare la presenza di eventuali penali non stanziata a bilancio (ad esempio per soglia minima di fornitura annua)
- **Test di cut-off acquisti**
- **Analisi dei costi di conto economico**

Analisi fatture da ricevere

- Ottenimento del mastro dell'anno N e dell'anno N+1 alla data dell'analisi
- Verifica che gli stanziamenti dell'anno N-1 siano stati tutti chiusi nel corso dell'anno N
- Verificare se già pervenute nel N+1 le fatture relative agli stanziamenti al 31/12/N
- Ottenimento di documentazione a supporto relativa ai principali stanziamenti (Fattura ricevuta)
- Analisi e confronto degli stanziamenti dell'anno N con quelli dell'anno precedente (ci si accorge se nell'anno N possono mancare alcuni stanziamenti, ad esempio: amministratore con P.IVA, collegio sindacale, consulenti, ...)

MA SOPRATTUTTO:

- **TEST DELLE PASSIVITÀ NON REGISTRATE**

PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STANZIAMENTI DELLE FATTURE DA RICEVERE DI SERVIZI

Il mancato stanziamento di fatture di servizi ha impatto diretto sul risultato d'esercizio.

Mentre il mancato stanziamento di fatture per merce dovrebbe essere compensato da minori rimanenze.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

- Verifica delle riconciliazioni bancarie al 31/12
- Analisi dei pagamenti successivi (ovvero pagamenti su EC di gennaio, che possono essere di competenza dell'esercizio precedente)
- **Milestone**
 - Incassi: data operazione
 - Pagamenti: data disposizione (non data valuta, anche se la valuta può essere un indicatore)
 - Interessi - spese: per competenza
 - Attenzione ai "giroconti": non duplicare o togliere liquidità

Circularizzazione istituti bancari

La procedura di richiesta di informazioni scritta alle banche può essere riassunta come segue:

- ▶ compilazione dell'**elenco delle banche** alle quali la richiesta deve essere inviata;
- ▶ **predisposizione delle lettere di richiesta**: le lettere devono essere compilate dall'impresa su propria carta intestata e devono essere firmate da un rappresentante dell'azienda stessa;
- ▶ controllo delle lettere compilate e firmate e **spedizione**: il controllo e la spedizione devono essere effettuati dal revisore;
- ▶ **analisi delle risposte ottenute** e controllo che le informazioni in esse contenute siano correttamente inserite nelle rilevazioni della società;
- ▶ invio di una seconda richiesta (**sollecito**) per le risposte non ottenute ed eventualmente ulteriori solleciti, se il revisore lo ritiene necessario;
- ▶ **riepilogo dei risultati ottenuti.**

Lettera richiesta ABI-REV

STAMPARE SU CARTA INTESTATA DELLA SOCIETÀ

Richiesta di informazioni al 31/12/N

In relazione al normale controllo della nostra contabilità, Vi preghiamo di inviare direttamente al nostro revisore Dott. XXX

In caso di utilizzo della PEC rispondendo all'indirizzo xxxx@pec.it dalla vostra casella PEC

In alternativa, nel caso di utilizzo della posta tradizionale rispondendo all'indirizzo: Dott. XXX – Via Verdi – Mantova

► **le operazioni che avevamo in corso alle ore 24 del giorno 31/12/N con Voi.**

Pertanto, Vi autorizziamo, anche in deroga alle norme ed alla prassi relativa al segreto delle operazioni bancarie od a qualsiasi eventuale intesa scritta o verbale esistente, a fornire ai predetti revisori contabili tutte le informazioni previste dal **modulo normalizzato ABI-REV** in uso presso le Aziende di credito ed a tale riguardo Vi precisiamo che le date da indicare al punto 11.3 sono le seguenti: tra il 01/01/2021 e il 31/12/2021.

Vogliate anche indicare, sul modulo ABI-REV, le **informazioni relative ai contratti derivati** e alle altre operazioni "fuori bilancio" effettuate nell'esercizio dal 01/01/N al 31/12/N.

Vogliate considerare questa nostra richiesta alla stregua di **istruzioni irrevocabili** da noi impartite.

Il completamento della verifica richiede che la Vostra **risposta pervenga entro** il 04/03/(N+1).

Il trattamento dei dati personali è soggetto ad adeguate misure tecniche e organizzative, in conformità al Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679 del 2016. Gli interessati del trattamento hanno il diritto di rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati personali e opposizione al trattamento. I diritti degli interessati del trattamento (art. 15 e seguenti del Regolamento) possono essere esercitati scrivendo al Titolare del trattamento o al Data Protection Officer.

Grati per la Vostra collaborazione, e certi che vorrete aderire alla nostra richiesta con cortese sollecitudine, Vi porgiamo i nostri distinti saluti.

Lettera richiesta Finanziamenti

STAMPARE SU CARTA INTESTATA

Rapporti in essere al 31/12/N

In relazione al normale controllo della nostra contabilità, Vi preghiamo di inviare direttamente al nostro revisore Dott. XXX

In caso di utilizzo della PEC rispondendo all'indirizzo xxxx@pec.it dalla vostra casella PEC

In alternativa, nel caso di utilizzo della posta tradizionale rispondendo all'indirizzo: Dott. XXX – Via Verdi – Mantova

► **L'elenco delle operazioni in corso con il Vostro istituto al 31/12/ ed in particolare:**

- 1) **Ammontare del debito originario.**
- 2) **Debito residuo alla data del 31/12/N;**
- 3) **Quota capitale pagata nel corso dell'anno solare N;**
- 4) **Quota interessi pagata nel corso dell'anno solare N;**
- 5) **Durata del debito;**
- 6) **Tasso di interesse;**
- 7) **Scadenza delle rate di ammortamento;**
- 8) **Garanzie, privilegi, ipoteche da noi e/o da altri prestate e importo relativo.**

► **Vi preghiamo inoltre di allegare una copia del piano di ammortamento.**

Vogliate considerare questa nostra richiesta alla stregua di **istruzioni irrevocabili** da noi impartite.

Il completamento della verifica richiede che la Vostra **risposta pervenga entro** il 04/03/(N+1).

Il trattamento dei dati personali è soggetto ad adeguate misure tecniche e organizzative, in conformità al Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679 del 2016. Gli interessati del trattamento hanno il diritto di rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati personali e opposizione al trattamento. I diritti degli interessati del trattamento (art. 15 e seguenti del Regolamento) possono essere esercitati scrivendo al Titolare del trattamento o al Data Protection Officer.

Grati per la Vostra collaborazione, e certi che vorrete aderire alla nostra richiesta con cortese sollecitudine, Vi porgiamo i nostri distinti saluti.

La verifica dei finanziamenti

- ▶ Verifica con risposte delle banche;
- ▶ Verifica dei contratti:
 - ▶ Covenants e lettere di waiver;
 - ▶ Decadenza dal beneficio del termine;
 - ▶ Garanzie;
 - ▶ Clausole di excess of cash flow;
 - ▶ Rinegoziazioni;
 - ▶ Clausole di change of control;
 - ▶ Clausole di scopo;
 - ▶ Pegni e garanzie;
- ▶ Verifica piano di ammortamento e rispetto dello stesso;
- ▶ Verifica classificazione a breve o a medio/lungo e relativo impatto sulla continuità aziendale;
- ▶ Verifica del costo ammortizzato.

Le rimanenze di magazzino

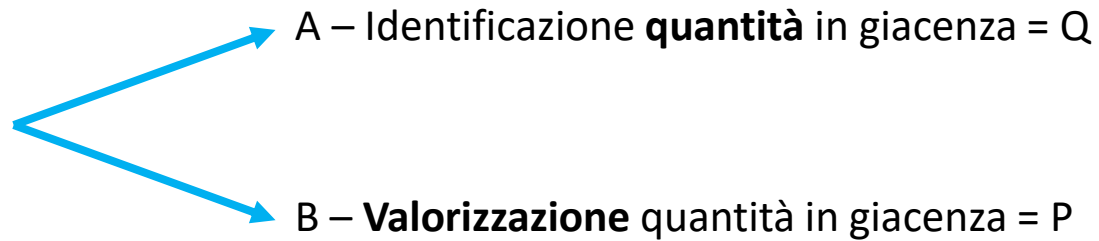
Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le categorie di rimanenze di magazzino disciplinate sono:

- 1) le materie prime, compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione (cd. semilavorati di acquisto) e le materie sussidiarie e di consumo (costituite da materiali usati indirettamente nella produzione);
- 2) i prodotti in corso di lavorazione (materiali, parti e assiemi in fase di avanzamento) e i semilavorati (parti finite di produzione interna destinate ad essere utilizzate in un successivo processo produttivo);
- 3) i lavori in corso su ordinazione (Commessa, ovvero contratti, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene non di serie)
- 4) i prodotti finiti (prodotti di propria fabbricazione) e le merci (beni acquistati per la rivendita senza subire rilevanti trasformazioni)
- 5) acconti: acconti corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino.

Valutazione delle rimanenze

Il processo valutativo delle rimanenze è articolato in due “Fasi”:



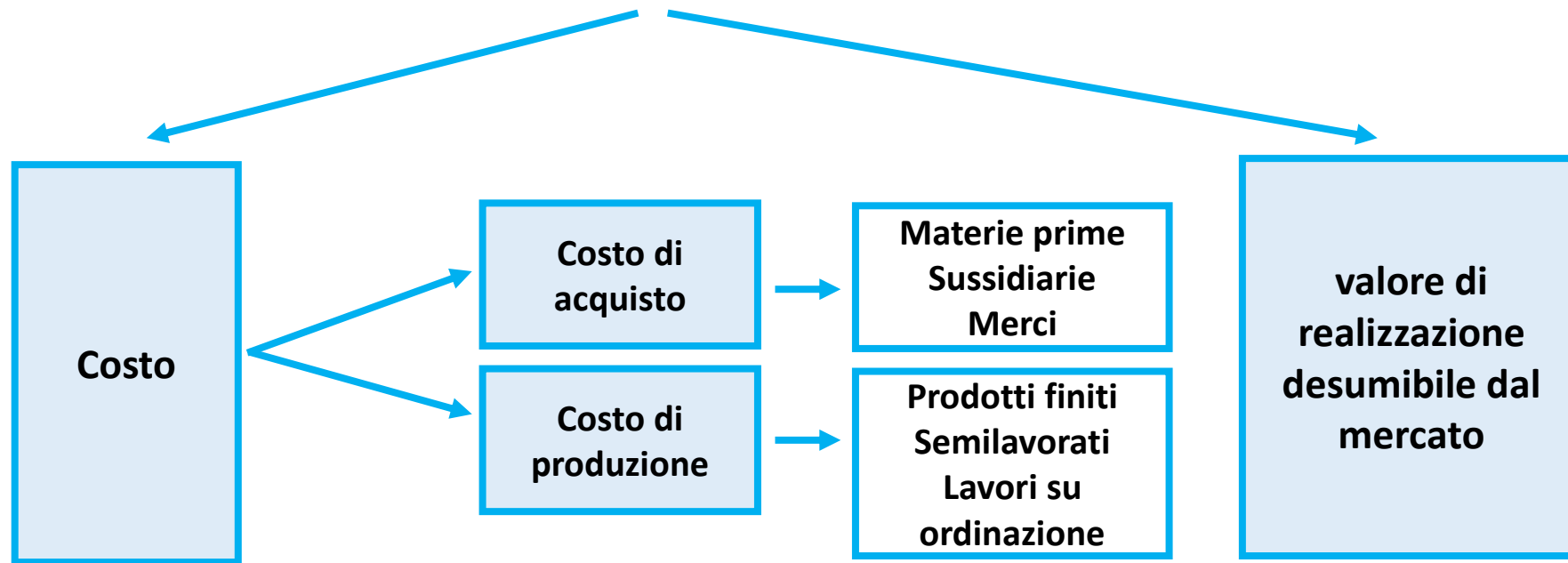
Fase A – Per identificare le quantità in giacenza vi sono:

- ▶ La rilevazione della contabilità di magazzino (entrate ed uscite);
- ▶ L’inventario fisico di fine anno o inventari rotativi durante l’anno.

Valutazione delle rimanenze

Fase B – Valorizzazione

La valorizzazione deve avvenire al **MINORE** tra:



Rimanenze: Procedure di validità

A – Verifica inventario fisico

B – Pricing di magazzino

C – Cut-off acquisti

D – Analisi rotazione

E – Market test

} Analisi presunto valore di realizzo → Obsolescenza

Pro  Audit
proactive & professional

MARCO ROSSI

PRO AUDIT S.R.L.
Partner



335 1201148



marco.rossi@proaudit.cloud



www.proaudit.cloud